Ottobre '99 - Mensile d'informazione e cultura - Anno V Numero 45

COTRONE informa

Registrazione Tribunale di Crotone n° 75/96 - Direttore Editoriale: Francesca Carvelli
Direzione, Redazione, Amministrazione : Via Circunvallazione (c/o Centro Aggregazione Sociale) - Cotronei
Pubblicità inferiore al 40% - Spedizione in Abbonamento Postale 45% - Art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Poste Italiane Filiale di Catanzaro

DUE STORIE

Ci si ferma per voltarsi indietro, verso chi soffre e lotta per una vita diversa, scontrandosi con le contraddizioni e le difficoltà generate dalla nostra società.
Due storie, solo apparentemente diverse, che esprimono il dolore e la sofferenza umana, ma anche la volontà, la forza nella ricerca di un equilibrio diverso, di un'esistenza meno difficile.
L'occasione è data da un articolo apparso su *Il Crotonese*, riguardante il giovane Rosario di Cotronei, ed il "sentiero" di comunicazione aperto tra l'Associazione Cotroneinforma e la Cooperativa Agorà di Crotone.
Ma andiamo per ordine.

Nel mese di settembre esce su Il Crotonese un articolo, a firma del direttore Domenico Napolitano, sulla triste storia di un giovane disabile di Cotronei. Il titolo dell'articolo è di per se forte: Come ti trasformo la vita in un inferno: Una madre e il figlio 'crocifissi' da soprusi e indifferenza.
E' la storia di Rosario, un ragazzo disabile, identificato come l'anello debole, il bersaglio di diversi soprusi perpetrati da una parte del vicinato in conflitto con la madre dello stesso, a causa di una denuncia all'Enel per un presunto allaccio abusivo. Una storia assurda che necessita di una risoluzione immediata, per ripristinare una condizione di normalità sociale tra le famiglie coinvolte, nel rispetto dell'esistenza di un ragazzo che non merita ulteriori umiliazioni e sofferenze, perchè bastano già quelle che si porta dietro dalla nascita. Ma non è ancora il tutto.
Il popolo degli indifferenti stanno a guardare, misurandosi nella società con il numero degli appartamenti posseduti e dal conto in banca; almeno secondo l'articolo de Il Crotonese.
Sicuramente si esagera. Il caso di Rosario non è per niente isolato nel variegato panorama sociale dei nostri paesi, e della stessa Crotone. La mamma non ha desistito nel denunciare l'accaduto al giornale della nostra provincia, forse per rompere il muro della solitudine dove il suo dramma si consumava. Quasi l'intero paese era all'oscuro della vicenda: come poteva diversamente saperlo? Il Crotonese, ponendosi come un'utile strumento a disposizione della collettività, ha amplificato il grido di dolore di una mamma. Ma quante mamme ci sono, nel nostro territorio, il cui grido resta soffocato nelle sole mura di casa? Quante persone vivono l'handicap, l'emarginazione da alcool e droghe, come una frustrazione, come un sopruso perpetrato della società e delle istituzioni? Quante strutture sono preposte ad accogliere il grido di una mamma, la sofferenza di un disabile, di un emarginato? Non mi risulta che i consultori familiari, gli sportelli di assistenza sociale o quant'altro, abbondino dalle nostre parti, nonostante un'esigenza generalizzata nell'intero territorio.

Continua a pagina 9

Henry Matisse, Icaro (1944-47)

Cittadini senza entusiasmo

Una volta un assessore comunale disse che le difficoltà maggiori non le trovava nei colleghi della giunta, o nella macchina dell'amministrazione, ma nella cittadinanza.
Di fronte a ogni nuova iniziativa, di fronte a ogni nuovo progetto saltano fuori i dubbi, i timori, le resistenze dei cittadini, o per la difesa di interessi costituiti o, più semplicemente, per avversione al nuovo. Quindi quel che frena l'amministrazione è sopratutto lo spirito della gente.
La prima condizione per il buon governo è nello spirito della gente, nel desiderio dei cittadini di essere ben governati, nella loro buona volontà, nella loro collaborazione.
I governanti possono fare ben poco se hanno di fronte un corpo sociale mal disposto, o anche soltanto idifferente: e questo è vero per un borgo sperduto fra i monti, come per una grande metropoli.
Ma è possibile infondere nei cittadini quel famoso spirito costruttivo, quello slancio senza il quale non si combina nulla? Qui il discorso si fa più difficile.
Le ragioni per le quali una comunità a un certo momento è pervasa da un certo spirito, da un certo entusiasmo, sono misteriose. Certo un gruppo dirigente può contribuire a diffondere lo stato d'animo costruttivo, può suscitare entusiasmo in una popolazione inerte, se è davvero carismatico, se batte sul tasto giusto, nel sapere motivare le persone, essere presenti, asoltare i loro problemi, i loro suggerimenti.
I governanti possono combinare poco se i governati non partecipano, ma i governati non partecipano se i governanti non sanno ispirarli. Il circolo vizioso e solo apparente, dovremmo parlare piuttosto di interazione fra governanti e governati, fra ufficiali e truppa.
Il progresso sociale, è sempre misterioso, avviene quando si incontrano numerose circostanze favorevoli, tutte insieme.
In ultima analisi è questione di fortuna.

Gigra

USI CIVICI

Diciassettesima Parte

CONCLUSIONI E SUGGERIMENTI

In considerazione dell'inevitabile lungo tempo che trascorrerà per la definitiva soluzione dei complessi problemi, a causa di numerosi fattori relativi alla indisponibilità di alcuni privati cittadini "occupatori abusivi" a collaborare positivamente alla risoluzione delle situazioni illegittime o ad altre di diversa natura; fermo restando l'impegno assunto di dare soluzione immediata alle situazioni che la Regione Calabria riuscirà ad accogliere allorquando si potrà operare in attuazione degli indirizzi che avrà fatto conoscere; ritenendo, tuttavia, che i tempi più o meno lunghi occorrenti non debbano incidere negativamente, ancora, sulle casse comunali, pregiudicando il dovuto e necessario risanamento ambientale delle aree civiche silane; ritenendo che il Comune debba essere parte attiva affinchè il perdurare della situazione attuale non vada a premiare ancora gli attuali occupatori a discapito di tutti gli altri cittadini residenti, senza peraltro rendere ad alcuno il servizio dovuto della sistemazione definitiva delle complesse situazioni createsi nel tempo; fermo restando l'impegno del Comune di definire, senza pretesa di ulteriore aggravio economico, se non quello della sistemazione tecnico-amministrativa, le occupazioni "abusive" (senza titolo legittimo), che in qualunque modo vennero acquistate dal Comune al "giusto" prezzo;

si ritiene di suggerire e proporre quanto segue:

- di effettuare esattamente il rilievo aerofotogrammetrico, con successivo aggiustamento a terra e in contraddittorio con i singoli occupatori, di tutte le occupazioni abusive;

- di trasferire tutti i rilievi relativi alle singole occupazioni sulle planimetrie catastali (dell'U.T.E.), rendendo i rilievi stessi idonei agli eventuali frazionamenti e accatastamenti;

- di instaurare con gli attuali occupatori "abusivi" un rapporto di concessione con un canone relatvamente modesto (es: £ 500/mq) da stabilirsi dal Comune autonomamente (concessione ad utenti) per i residenti e uno più gravoso (es: 700/mq), richiedendone la congruità alla Regione, per i non residenti;

di porre a ruolo, a datare dal primo gennaio 1999, l'ammontare dei canoni (che con le ipotesi suggerite ammonterebbero a oltre trecento milioni all'anno);

di investire il ricavato delle concessioni in opere di risanamento ambientale delle aree civiche concesse.

- di porre a carico dei concessionari l'onere tecnico stimato in £ 250.000 per i primi 500 mq e con una maggiorazione di £ 200/mq per superfici eccedenti i 500 mq.

- di prendere atto:

a) che il costo medio dei rilievi idonei all'eventuale accatastamento successivo, effettuato singolarmente per ogni area occupata, non è mai inferiore a lire 1.000.000/cadauno;

b) che i rilievi effettuati, previo coinvolgimento dell'U.T.E., risulteranno perfettamente riallineati come in un "puzzle" e quindi senza possibilità di errori;

- di prendere atto, altresì, che tutta l'operazione avverrebbe senza alcun onere finanziario per l'Amministrazione comunale.

RINGRAZIAMENTI

Nonostante le notevoli difficoltà incontrate nella redazione della presente relazione di accertamento e di verifica, il presente lavoro è stato per me e per i miei collaboratori molto gratificante, sia per il coinvolgimento affettivo del sottoscritto per questa terra, che mi ha visto ragazzo, sia per la eccezionale signorilità di tutti i componenti della Giunta comunale che mi hanno lasciato libero da pressioni di qualsiasi genere, sicuri della mia onestà e competenza professionali e, certamente, della mia terzietà assoluta, nei procedimenti di indagine e nelle proposte di sistemazione.

Ciò non significa che quanto è stato fatto sia perfetto e indenne da possibili critiche e osservazioni che, se motivate, potranno essere tutte accolte, non senza le dovute scuse.

Ringrazio per la competente e preziosa collaborazione i Tenici comunali nelle persone del Geometra Michele Mandari e del dott. Arch. Cassio, che non mi hanno risparmiato consigli e suggerimenti utili alla comprensione delle diverse problematiche emerse nel corso di questa delicata indagine.

Ancora un doveroso ringraziamento vada al dottor agronomo Roberto De Seta per la competente collaborazione tecnica e di ricerca d'archivio, all'avv. Francesco Martucci per la costante guida nella comprensione degli eventi locali relativi alla formazione della proprietà dopo gli eventi dell'eversione della feudalità dei primi decenni del sec. XIX, e al dottor Gianni Rimentano per le ricerche storiche effettuate presso l'Archivio di Stato di Napoli.

Cotronei, 31 luglio 1997

Partenza da P.zza Indipendenza per le colonie di Trepidò *- Foto: Franco Falbo*

Firenze, 4 ottobre 1999

Associazione Culturale CotronelnForma
Via Circonvallazione Silana
88836 COTRONEI

Gentile Presidente

Ho letto con molto piacere dell'iniziativa intrapresa dall'Associazione circa la pubblicazione dei Quaderni, che raccolgono pubblicazioni già edite sul giornale.

Ogni iniziativa culturale deve essere accolta con entusiasmo, specialmente quando diffonde notizie storiche riguardanti piccole comunità locali e piccoli ambiti territoriali, dimenticati dai più. Trattasi sempre di tasselli, spesso ritenuti erroneamente insignificanti, ma indispensabili alla comprensione dei fatti più importanti e utilissimi a stimolare l'interesse della gente (dai più piccoli ai più grandi) allo studio della Storia. Qualcuno disse, non ricordo chi, la storia la nostra radice, chi non conosce la propria storia non può conoscere se stessi.

Complimenti per lo sforzo che state compiendo.

Per quanto riguarda la pubblicazione delle conclusioni della mia Istruttoria demaniale, ho concordato con il nuovo Sindaco Pietro Secreti alcune variazioni e aggiornamenti, consistenti nell'inclusione, tra le terre del demanio civico comunale, di alcune particelle lungo il fiume Neto, erroneamente intestate al demanio dello Stato (queste sono, da sempre e tuttora, soggette all'uso civico di cittadini di Cotronei) e nel ridimensionamento dei canoni di concessione da imporre a tutti gli occupatori, attualmente senza titolo legittimo, e in attesa della formale definitiva sistemazione.

L'entità dei canoni, trattandosi di discrezionalità politica, dovrà essere stabilità dal Comune che, credo, desideri ridurli al minimo, almeno per i cittadini residenti nell'ambito territoriale del Comune di Cotronei.

Altra scelta del Comune, dico credo perché ancora non ho visto alcuna deliberazione in merito, sia quella di considerare i canoni come anticipazioni da detrarre dal conteggio finale del dovuto dei singoli occupatori.

Ho aderito alla richiesta del Sindaco di riscuotere in tre rate annuali il mio avere per le operazioni tecniche di rilevamento aereo, di controllo a terra e di restituzione cartografica di tutte le occupazioni (con i relativi nominativi e indirizzi) che, come riportato nelle conclusioni dell'Istruttoria già consegnata, erano e rimangono di complessive £ 250.000 (al netto di oneri fiscali). Le notevoli anticipazioni (economiche e di sacrificio personale) spese da me effettuate, e a carico dei singoli privati interessati da vicende demaniali mi spingono a sperare in una sollecita conclusione delle vicende di cui mi sto interessando.

Questa mia nota, se pubblicata assieme alle conclusioni, le renderà attuali.

Ringrazio, porgo distinti saluti e molti auguri

Luigi Cesare Oliveti

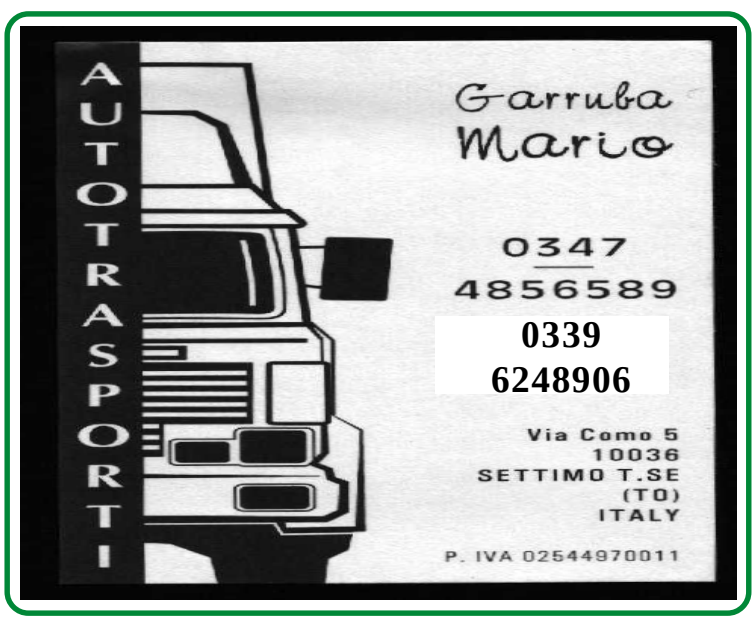
"LA TERMOSUD" S.N.C.
di Salvatore SEGRETO & C.
MARCHIO DEPOSITATO

PROGETTAZIONE
INSTALLAZIONE
CONDUZIONE

IMPIANTI

- CONDIZIONAMENTO
- RISCALDAMENTO
- GAS - IDRICI

Via IV Novembre, 6 - Tel. e Fax 0962/44356
Via Circonvallazione - Tel. 0962/491618
88836 COTRONEI (KR)



FRONTE COMUNE

DETERMINE

-297\99-Liquidazione spesa di £ 14.232.521,alla società ENEL s.p.a. per fornitura energia elettrica degli impianti di pubblica illuminazione,ed immobili comunali.
-Liquidazione spesa di £ 2.425.323,alla società ENEL s.p.a. per fornitura energia elettrica degli impianti di pubblica illuminazione,ed immobili comunali.
-Lavori di pavimentazione strade capoluogo e frazione trepidò.
approvazione 1°sal e1°certificato di pagamento.
-Lavori di pavimentazione area cimiteriale, liquidazione spesa.
-Impegno e liquidazione stampanti e sua installazione.
-Impegno di spesa per sostituzione batterie dell'automezzo adibito alla raccolta R:S:U:
-Liquidazione spesa alla ditta Carvelli Michele di Cotronei per fornitura lubrificanti per gli automezzi in dotazione al comando di polizia municipale.
-Liquizazione spesa alla ditta Carvelli Michele di Cotronei per fornitura carburante per gli automezzi in dotazione al comando di polizia municipale.
-Liquidazione a favore della PROSEL di Catanzaro della somma di £ 806.880, per
acquisto di stampati elettorali,per le elezioni amministrative del 29-11-1998.
-Liquidazione spesa alla ditta Carvelli Michele di Cotronei per fornitura gasolio e benzina per gli automezzi comunali.
-Liquidazione spesa alla ditta Carvelli Michele di Cotronei per fornitura lubrificanti per gli automezzi comunali.
-Liquidazione spesa alla ditta EcoService s.a.s.di Crotone per raccolta e trasporto R:S:U: nella località turistica Trepidò SS 179 nel periodo dall'1-5-99,al 31-8-99.
-Rimborso allENEL s.p.a. dell'onere relativo ai permessi retribuiti ai sensi dell'art.4 legge 27-12-85,n°816 fruiti dai sig. Ierardi Giuseppe,Frontera Antonio,Garofalo Annunziato M.,Giulio Musacchio,Secreti Pietro G.,e Albi Antonio F. consiglieri comunali nel periodo 01-01-1999 / 31-03-1999.
-Liquidazione spesa alla società SO.VRE.CO.s.r.l. per conferimento dell'R.S.U. in discarica controllata di Crotone sino al 30-60-1998.
-Rettifica determina N°87 del 16-07-99,ad oggetto: liquidazione al personale dipendente degli arretrati maturati in applicazione del CCNL 1998\2001.
-Acquisto registri stato civile anno 2000.
-Impegno di spesa e liquidazione indennità di missione ai dipendenti comunali
-Impegno di spesa per osturazione su rete fognante comunale in via Largo Stadio con l'autospurgo della ditta Salvaguardia Ambientale s.r.l. di Crotone.
-Impegno di spesa per tasse di circolazione automobilistiche degli automezzi comunali anno 1999.
-Impegno di spesa e liquidazione indennità di missione ai dipendenti comunali.
-Liquidazione spesa alla ditta Belcastro Nicola f. e Alessio Edoardo di Cotronei per acquisto materiale vario per manutenzione immobili comunali.
-Applicazione nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale dipendente per il quadriennio 1998\2001.Inquadramento giuridico economico del dipendente Girimonte Giuseppe.
-Idem: Grano Antonio.
-Affidamento gestione isola di ristoro comunale di Trepidò. Approvazione elenco ditte e schema lettera di invito.
-L.R.C.\98 programma dei contributi a favore dei comuni per la realizzazione di interventidiretti alla eliminazione delle barriere architettoniche,impegno di spesa £ 14.400.000.
-Liquidazione spesa alle ditte De luca Giulio e Lopez Mario per lavori di spalamento neve novembre 1998.
-Impegno e liquidazione della somma di £ 1.500.000 a favore dell'assessore Cosentino Lucio a titolo di anticipazione del trattamento di missione presunto spettante,per recarsi a Roma dal 15/9/99 al 16/9/99 per il disbrigo di compiti d'istituto.
-Impegno di spesa e liquidazione indennità di missione ai dipendenti comunali.
-Idem
-Idem
-Interventi a favore degli uremici anno 1998.
-Liquidazione spesa per tassa di circolazione automobilistica dell'automezzo comunale anno 1999 al tesoriere comunale.
-Impegno di spesa e liquidazione indennità di missione ai dipendenti c o m u n a l i .
- Lavori urgenti di risanamento loculi cimiteriali,impegno di spesa di £15.736.834.
-Impegno e liquidazione della somma di £ 144.000, per revisione estintori presso la scuola media.
-Approvazione ruolo suppletivo anni 94-95 T.R.S-U.
-Affidamento all'assicurazione INA Assitalia agenzia di Crotone per la copertura R,C.A. auto,furto e incendio dello scuolabus AE 726 NX.
-Liquidazione della differenza dell'intennità integrativa speciale spettante al personale appartenente all'area di vigilanza dall'1/5/92,al 31/9/99.
-Liquidazione della differenza dell'intennità integrativa speciale spettante al dipendente Vaccaro Nicola ex appartenente all'area di vigilanza dall'1/5/92 al 30/6/96.
-Liquidazione delle spese effettuate dall'economo comunale dal 21/6/99 al 16/6/99.
-Liquidazione spesa alla ditta Pellegrini Natale di Cotronei per lavori urgenti di riparazione alle autovetture comunali FIAT Fiorino KR 002302 e Panda 4x4 KR 2303.
-Liquidazione spesa alla ditta Carvelli Michele di Cotronei per fornitura batterie per l'automezzo OM 120 targato 002472 adibito alla raccolta R.S.U.
-Liquidazione e spesa alla ditta Salvaguardia Ambientale di Crotone per lavori di osturazione rete fognante comunale con l'autospurgo alla via Largo Stadio-Corso Garibaldi.
-Liquidazione spesa alla ditta Flli. Iona s.r.l. di Rocca di Neto e alla ditta Belcastro Nicola F. di Cotronei per acquisto beni di consumo e materie prime per lavori Socialmente Utili.
-Liquidazione spesa per sussidio dei L.S.U.
-Liquidazione fatture Telecom 4° e 5° bimestre 99.
-Liquidazione della somma di £ 8.913.850. a favore della ditta (Villa Rosa) di Rosina Carvelli di Cotronei per il servizio di refezione scolastica anno 1999.
-Impegno di spesa della somma di £ 252.000. per lavori di riparazione alle autovetture FIAT Punto e ritmo in dotazione al comando di P.M.
-Dipendente Vaccaro Nicola partecipazione al XIX convegno nazionale ANUSCA.
-Impegno e liquidazione della somma di £ 662.600. per fornitura materiale necessario per gli uffici demografici.
-Liquidazione della somma di £ 450.000.a favore della ditta L'automeccanica di Antonio Piro di Roccabernarda per revisione scuolabus comunale targa AE 726 NX.
-Liquidazione fattura alla PROSEL per acquisto registri stato civile anno 2000.
-352/99-Lavori urgenti di risanamento loculi cimiteriali,indizionepubblico incanto,approvazione schema,avviso di gara e schema bando di gara.。

DELIBERE

- 106\99 -Contratto collettivo nazionale di lavoro per il periodo 1994\97. Inquadramento del dipendente Girimonte Giuseppe.
-Contratto collettivo nazionale di lavoro per il periodo 1994\97. Inquadramento del dipendente sig.Grano Antonio.
-Contratto collettivo nazionale di lavoro per il periodo 1994\97. Inquadramento del dipendente Belcastro Luciano.
-Lavori di costruzione dell'impianto di depurazione capoluogo. Approvazione perizia di assestamento.
-Approvazione perizia per lavori urgenti di risanamento loculi cimiteriali .
-111\99- Autorizzazione all'assessore Lucio Cosentino a recarsi a Roma dal 15\9\99 al 17\9\99 per compiti di istituto.

MATRIMONI

Vaccaro Santino e Massone Carmela
Bonofiglio Salvatore e Perri Sonia
Greco Giuseppe e Rizzo Maria Concetta
Gallo Francesco e Capasso Rachela
Mancina Salvatore e Miletta Maria Pia
Iaquinta Giangaetano e Esposito Daria
Lopez Luigi e Vona Stefania
Scalzi Gianpiero e Castanò Papaleo Maria
Bonasso Mario F. e Belcastro Simona
Trocino Francesco e Oliverio Ornella
De Simone Nicola e Grassi Roberta Lucia

NASCITE

Borza Pasquale di Giovambattista e Galofaro Caterina
Curcio Alessandro di Angelo e Haubitz Sabine
Fragale Martina di Salvatore e Tarantino Mariateresa
Garruba Ada di Francesco e Bevilacqua Roberta

DECEDUTI

Caria Anastasia di anni 91
Cervino Michele di anni 94
Di Lullo Domenico Francesco di anni 77
Lorenzano Chiara di anni 83
Pasquale Nicola di anni 83

UNA SCOMMESSA CHE SI PUO' VINCERE

In un articolo, comparso sulla Gazzetta Sud, del 14 agosto scorso, il sindaco di Cotronei, Pietro Secreti, parla del rilancio della Sila, come di una scommessa da affrontare nei prossimi anni.
La nuova Amministrazione Comunale ha iniziato, giustamente, con il porre l'attenzione alla cura e alla tutela dell'ambiente, ha organizzato una programmazione di manifestazioni di accoglienza turistica e di socialità, come momenti di divertimento, e in alcuni casi, con finalità culturali; ha avviato misure in tema di regolamentazione del commercio, con il chiaro obiettivo di rilanciare le presenze turistiche nella nostra Sila, di riportarla- come si legge nell'articolo- "ai fasti di un tempo".
Ora, sappiamo bene, che il più grosso "contenitore" ricettivo turistico è, innanzitutto, il villaggio Palumbo, "meta fino a qualche anno fa, di migliaia di vacanzieri, provenienti per lo più, dalle regioni del Mezzogiorno d'Italia e dalla Sicilia" che con oltre 2000 abitazioni, ha una capacità ricettiva media di 6 mila persone, molto ben più consistente di quella tipica alberghiera (486 posti letto, compreso l'hotel Villa Rosa) ed extralberghiera (un campeggio, che però non appare nell'annuario 99 dell'A.P.T.) il villaggio Palumbosila che negli ultimi anni però si è, per cosi dire, " spopolato", credo per due ordini di motivi:
- per una caduta di interesse verso una località turistica che ha perso capacità di attrazione, trasformatasi in "**area di prodotto maturo**", come annota il prof. Canova, presidente di A.C.T.A., nel Piano sullo sviluppo turistico compatibile della Provincia di Crotone;
- una problematica e conflittuale gestione del condominio del villaggio Palumbo che negli ultimi anni ha visto sempre di più crescere i "contestatori" delle spese condominiali, a tal punto che in molti ... evitano di venire.

Questa estate, frequentando più del solito la Sila non si é potuto fare a meno di notare lo "spopolamento" del villaggio Palumbo, e di contro veder aumentare le presenze nelle strutture alberghiere, complice anche il gran caldo del dopo ferragosto- come confermato dagli stessi albergatori - ed al contempo coinvolti, da persone conosciute vent'anni fa, nel solito tormentone del "condominio".
Ora, se l'Amministrazione Comunale ed altri Enti si possono far carico di un **rilancio infrastrutturale della zona**, come il ripristino del Teatro tenda e dell'isola di ristoro , la creazione di un "ostello della gioventù", nel dimenticato albergo "Brigante", la realizzazione di impianti sportivi, quali una piscina coperta, un campo regolamentare di calcio, fino all'innevamento artificiale di una parte delle piste da sci, tutte iniziative che non sono utopie - è di pochi giorni la notizia che la Regione Calabria ha appaltato lavori, per oltre 10 miliardi, per "l'ammodernamento e riqualificazione dell'impianto di risalita di Camigliatello"- come pubblicato nel Bollettino Regionale del10/09/99 - ma progetti realizzabili, specie se si sapranno cogliere le diverse opportunità dei finanziamenti nazionali ed europei *(vedi nota-considerazioni"Agenda 2000/2006)*, capaci di ricreare l'interesse per questa nostra località turistica, ben poca cosa, possono fare nella questione condominio, che molti vedono, peraltro, come una questione di natura "privata".
Alcuni incontri promossi dall'Amministrazione Comunale, a molti dei quali ho partecipato, in relazione al lavoro che svolgo nella Provincia di Crotone, sono serviti a confermare un impegno e riavviare un lavoro di programmazione di promozione e valorizzazione turistica della Sila, negli ultimi tempi compromessi, con una ripresa di forte volontà tra gli operatori.
E' questo un tema, così come quello relativo al futuro degli impianti Enel, o del polo termale che dovrebbe costituire il terreno di confronto politico, e non deliranti lettere di "sudditi" che continuano a occupare spazio sui giornali con un incomprensibile linguaggio politichese.
Che ci debba essere una minoranza/opposizione ed una maggioranza che ha il compito di amministrare è un fatto che nessuno può disconoscere; aprire interminabili discussioni che stanno tutte dentro la "forma" e mai nei contenuti, è diventato esercizio di tante iniziative "a mezzo stampa" sterili e inconcludenti; mentre riesce, al contrario, difficile vederli minoranza e maggioranza, operare di comune accordo.
Ritornando alla questione del condominio, ritengo, che pur nel rispetto della condizione privata del villaggio si può intervenire con una azione tendente ad "**una riorganizzazione della ricettività e dei servizi**".
Questi ultimi- come sostiene il prof. Canova, al quale, per altro, sarà affidato l'incarico di predisporre un piano di sviluppo della montagna – **sono l'elemento indispensabile per diversificare**, **per realizzarli occorre far leva sulle imprese esistenti e sulle potenzialità dei giovani orientati all'imprenditoria, i quali vanno sollecitati e assistiti".**
In definitiva, essere capaci di mettere in campo un offerta di servizi, in particolare da parte di giovani cotronellari "orientati all'imprenditoria".
Il villaggio Palumbo, più degli altri "villaggi" di Trepidò, ha una capacità di immagine, di attrazione di turisti e vacanzieri per la nostra Sila.
Non si tratta di villaggi "chiusi", ma al contrario centri di socializzazione per i turisti locali e per quelli provenienti da fuori provincia o regione.
Seppur nella loro diversità si caratterizzano per una comune necessità –che lo stesso Secreti, nell'articolo, evidenzia, laddove dichiara che "si cerca di invogliare i proprietari delle seconde case, a risiedere più a lungo".
Ora, se i proprietari di case, siano essi pugliesi o siciliani, che costituiscono il "bacino" della domanda turistica, disertano queste zone, perché mai un turista dovrebbe scegliere di doverci venire, quando gli tocca anche pagare…..l'albergo?
Ecco che diventa prioritario, quasi indispensabile , incentivare il soggiorno innanzitutto dei proprietari di case, con una ripresa della politica dell'ospitalità, intesa nel senso più generale, e al contempo predisporre con gli albergatori e gli operatori turistici un'offerta turistica articolata, per i diversi "segmenti di mercato", quali il turismo scolastico, quello sportivo, quello sociale che possono interessare la Sila, che deve necessariamente andare ben oltre la ridotta stagionalità che oggi si trova a vivere.
E allora perché non cominciare a pensare ad una gestione della politica dell'accoglienza, che partendo dal "recupero di immagine", già avviato dalla stessa Amministrazione, specie nel settore dei rifiuti e dell'accoglienza turistica, prosegua attraverso momenti di gestione, caratterizzati da quella "comunità d'intenti, di tutti i soggetti interessati all'affermazione turistica di questa zona"?
Momenti che possono essere non solo quelli di tipo ricreativo, sportivo, di relax, ma anche servizi tipo "la manutenzione del verde", la manutenzione degli immobili, diverse attività di servizi che devono coinvolgere il condominio generale, gli operatori turistici e gli enti pubblici che si appropriano e coordinano compiti quali l'animazione, la manutenzione e la cura dell'ambiente, la gestione di alcuni servizi, fino alla promozione dell'intero territorio, e cominciare "a rendere concreta l'idea che il turismo è la risorsa più valida su cui puntare per il rilancio occupazionale ed economico del nostro territorio".

Mimmo Ioele

Brevi note di considerazioni sui prossimi finanziamenti della Comunità Europea.

Nei prossimi anni, Agenda 2000/2006 sarà sicuramente il termine più ricorrente nei discorsi e nel linguaggio dei mass media.
Di cosa si tratta, è presto detto. Un piano di investimenti che si realizzerà nei prossimi 6 anni e che interesserà i Paesi aderenti alla Comunità Europea.
In base al nuovo trattato di Amsterdam "**le politiche interne dovranno attuare le condizioni della crescita sostenibile e dell'occupazione, fare della conoscenza una priorità, modernizzare i sistemi di occupazione e migliorare le condizioni di vita e di lavoro**".
Per "politiche interne" si intende le intese che si definiscono tra Stato e Regioni che devono orientare la politica di sostegno allo sviluppo. All'interno di queste intese si fissano l'insieme degli strumenti della contrattazione negoziata a livello periferico e delle articolazioni della programmazione nazionale e comunitaria.
Il tutto, ha inizio lo scorso dicembre, quando l'allora Ministro Ciampi e il capo del Dipartimento per le politiche di sviluppo, Fabrizio Barca, chiamarono a raccolta, nella città di Catania, per tre giorni, studiosi, funzionari pubblici, Confindustria, Sindacati, Regioni e Comuni nel convegno"100 idee per lo sviluppo".
Dopo la prima esperienza dei fondi comunitari P.O.P.1994/1999, si apriva una nuova fase.
Il messaggio,del convegno di Catania - scelta non casuale, ma sicuramente in considerazione dell'alto tasso di crescita che negli ultimi anni si è registrato in questa città- era chiaro: **ripartire dal Sud;** impostando un " Piano di sviluppo del Mezzogiorno"(PSM), capace di ribaltare la vecchia impostazione della programmazione e dare la svolta allo sviluppo delle aree depresse del Paese."
Sul tavolo ci sono, dal 2000 al 2006, 90mila miliardi da investire – 60mila comunitari e 30mila di cofinanziamento nazionale. Nel PSM si individuano tre strade per dare una nuova impostazione:
- orientamento ex ante delle Regioni che definiscono il sistema nel suo complesso, attraverso 6 assi di sviluppo, con una ripartizione ipotizzata delle risorse necessarie per ogni asse, evitando cosi che il sistema sia sbilanciato su questo o quell'asse";al contrario del passato, quando le risorse venivano assegnate a "pioggia";
- istituzione di un meccanismo di premio che scatta laddove le risorse non vengono spese. Con la nuova programmazione, le risorse che non vengono spese da alcune amministrazioni vengono dirottate verso quelle più efficienti. Un meccanismo che secondo alcuni corrisponde anche più da vicino alla realtà del Sud, che non è omogenea, non è tutt'uno da assistere, ma presenta punte di qualità e picchi di depressione tra Regione e Regione;
- istituzione di sedi e procedure complesse e continue di monitoraggio delle politiche, con il compito di controllare e guidare l'azione delle amministrazioni.

Alla Calabria che ha "deciso di imboccare la via dello sviluppo", come si legge nel documento presentato al Ministero del Tesoro (P.O.R.), alla fine di luglio, spetteranno 11.606 miliardi, ripartiti secondo gli **Assi** /Sottoassi:
1 – **Risorse naturali** :1.1 Acqua, 1.2 Ambiente, 1.3 Energia
2 – **Risorse culturali**: 2.1 Patrimonio Culturale
3 – **Risorse Umane**: 3.1 Lavoro e Risorse Umane
4 – **Sistemi Locali di Sviluppo**: 4.1 Sviluppo Imprenditoriale Locale, 4.2 Agricoltura e Pesca
5 – **Città**: 5.1 Città
6 – **Reti e Nodi di Servizio**: 6.1 Sicurezza, 6.2 Trasporti, 6.3 Telecomunicazioni.
Il Regolamento 1260/1999, recante disposizioni sui Fondi Strutturali definisce(art.9) il concetto di misura come "strumento tramite il quale un asse prioritario trova attuazione su un arco di tempo pluriennale e che consente il finanziamento delle operazioni"(vale a dire di singoli interventi e progetti). Tale Regolamento prevede inoltre – art.18 – che il "Programma Operativo(POR) contenga la descrizione sintetica delle misure previste per attuare gli assi prioritari, compresi gli elementi necessari alla valutazione delle conformità con i regimi di aiuto, ai sensi dell'art.87 del Trattato CEE".
Individuati gli Assi diventa prioritario l'azione dei progetti integrati concentrati a livello territoriale.
Alle Regioni compete, salvo nel caso di politiche nazionali, la selezione degli obiettivi in un quadro programmatico, integrato e coerente con gli indirizzi nazionali e la gestione dei programmi.
Alle Autonomia locali compete l'identificazione delle opportunità locali, la formulazione di proposte progettuali collocate all'interno degli obiettivi definiti dalla Regione, di norma la realizzazione e la gestione degli interventi.

Mimmo Ioele

RESIDENZA PROTETTA
"VILLA S. GIUSEPPE"
di S. Baffa - Loc. Mola
COTRONEI (KR)
tel. 0962/491588

AUTOTRASPORTI

C/so Garibaldi, 195 - Cotronei (Kr)
Tel. 0962/44115 - Cell. 0337/980699

CECIM s.a.s.
di Miletta Maurizio & C.
Via G. Marconi I, 18 - COTRONEI (KR)
Tel. 0962 / 491555

PERCORSI CULTURALI

Le superstizioni e le false credenze in passato erano tante e tali da occupare non poco spazio nella vita quotidiana dei nostri antenati, chiamati allora non già con il propri nomi, ma con i più strani nomignoli.

- di Antonietta Emma Pascuzzi -

SUPERSTIZIONI

Un cappello maschile poggiato sul letto era considerato di cattivo augurio dal momento che ciò si soleva fare in occasione del decesso del capo famiglia.

Non si poteva entrare in casa con l'ombrello aperto perché questo si verificava solo quando il prete andava a portare la Comunione e l'Olio Santo ad un ammalato che era in fin di vita.

Non si doveva fare roteare una sedia su una gamba perché si pensava che ciò potesse essere causa di sciagure.

Parlando di un ammalato non ci si poteva toccare il proprio corpo per indicare dove l'altro aveva il male senza dire: "Bbùanu me tùaccu".

Le ragazze da marito non dovevano legare la biancheria da corredo con nastri se non erano prossime alle nozze, altrimenti c'era la credenza che quei nodi non si sarebbe mai più sciolti.

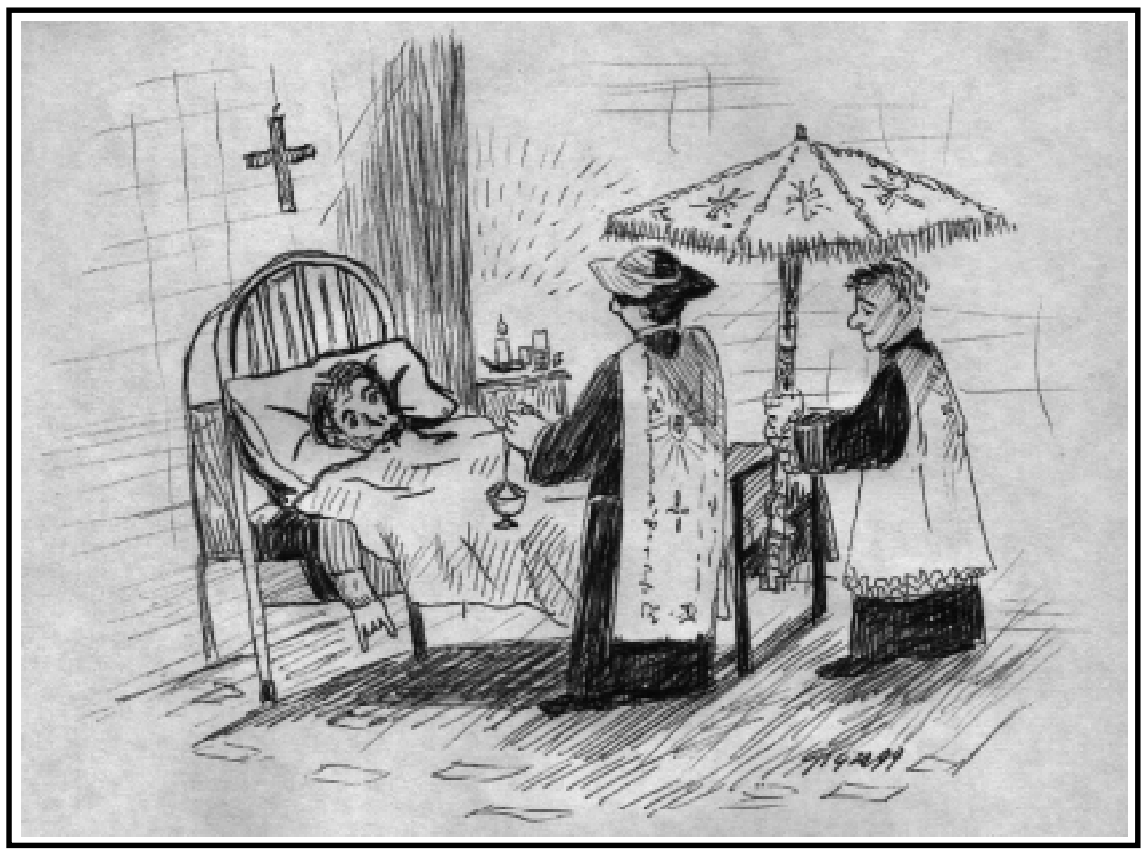
Il primo maggio era di buon augurio se la prima persona ad entrare in casa era giovane, altrimenti ne scaturiva una seria preoccupazione.

Quando si tornava da un lutto si poteva semplicemente entrare in luoghi pubblici. Entrare in case private significava portare in esse lutti e sciagure.

Quando si offriva del caffè dove c'era stato un decesso, bisognava lasciare lì la bevanda rimasta e riportarne indietro semplicemente una piccola parte, nel senso che il male doveva rimanere in quella casa ed il bene doveva essere riportato a casa propria.

I sogni cattivi bisognava raccontarli ad altri, onde evitare che si verificassero.

Quando si veniva osservati da qualcuno bisognava fare i dovuti scongiuri contro il malocchio, detto dialettalmente: "affascinu".



NOMIGNOLI

Cavuzi e mmantu, Frichinu, Foglietta, Franchinu, Guasta Cruce, Giacchettune, Joscaru, Jusca, Crosca, Vruscja pajjaru, Bella Madonna, Barzillu, Corardina, Carne e ccùariu, Crapicciola, Cucinaredda, Crucifissu, Chjimirri, Lupicurcia, Ntriddaru, Mitirdu, Ntroscia, Mirenna, Mìanzu culu, Prendi moglie, Panni russa, Pujedda, Pizzicata, Pajjetta, Pirichinu, Serraculu, Pacchiordu, Quattru sordi, Petramonica, Spaccatesta, Sciriddu, Rumanìaddu, Scigulata, Re de pulice, Tinciutu, Trunsa, Tabalinu, Targianu, Tutubiscu, Trintriddu, Trinchella, Ursulinu, Pìatru ddollaru, Sarivaggiu, Chitarra, Lucedei, Maramagna,
Crapicciola, Cucinaredda, Trommataru, Trintràru, Velenu, Ciccu e Betta, Cristaredda, Chiavarru. Cartùacciu, Cera e bbelenu, Santaru.

FALSE CREDENZE

Anticamente si dava per certo che a mezzanotte dell'Epifania, dalle fontane scorresse olio e che detto miracolo potesse vederlo semplicemente chi era estremamente sincero, privo ossia di alcuna malizia.

La notte dell'Epifania si doveva dare sufficientemente da mangiare alle bestie, altrimenti c'era la convinzione che le loro bestemmie colpissero l'avaro padrone.

Si dava per certo che la notte di Natale la Sacra famiglia andasse casa per casa a fare visita.

STRANI VOCABOLI

Cannarutu, (goloso); *scilipìannula,* (ciò che non lascia intravedere la fine); *garigarìaddu,* (mandibola inferiore); *cuzzìattu* (parte posteriore del collo); *cudidda* (fondo schiena); *'mpizziddu* (sull'orlo); *stijjulata* (intestini); *'nsingare* (dare alla fidanzata una fedina per far vedere che è impegnata); *levalìaggiu* (non è in una posizione stabile); *gnommaru* (gomitolo); *chjanca* (macelleria); *ammarangulare* (congelare -marangulu è il ghiacciolo-) *'nchiatratu* (impietrito); *annàitu* (impalcatura); *abbrittare* (bruciacchiare); *guddana* (compagnia); *crapicciola* (fettuccia); *'ncavajjunare* (cadere su se stesso); *arrummulare* (fare rotolare su un pendio); *sujjuttu* (singhiozzo); *surrìaddu* (cugino); *ammannilatu* (depresso); *sciurnare* (togliere dal forno dopo la cottura); *sciurtutu* (un finale non previsto); *addumare* (accendere); *scarivuniare* (cercare rimuovendo ciò che in quel posto ci sta); *scuzzurupatu* (è stata tolta qualcosa che dava il buon aspetto); *trempa* (pendio); *'ncarcarare* (mettere troppa legna al fuoco); *visciùattula* (trappola); *'nturivulatu* (intorbidito); *runcijju* (falce).

LA FILATELIA NEGLI ANTICHI STATI ITALIANI
di G. Battista Borza – (Ottava Parte)

SICILIA - *CENNI STORICI E FILATELICI*

Una delle decisioni prese dal Trattato di Vienna nel 1315 è quella di riunire Napoli e la Sicilia in un unico Stato retto dalla dinastia dei Borboni con la denominazione di *Regno delle Due Sicilie.* Sul trono si avvicendarono Ferdinando I, Francesco I, Ferdinando II e Francesco II.
Nel 1820 scoppiarono in Sicilia insurrezioni che assumono carattere separatista, presto domate. Nel 1848, a Palermo, la popolazione si rivolta e viene formato un Governo Provvisorio; Ferdinando II è costretto a promulgare una Costituzione.
Ma nel 1860 scoppia una nuova rivolta a Palermo e si incita Garibaldi a sbarcare in Sicilia. Il generale salpa da Quarto di Genova con un migliaio di volontari ed approda a Marsala. Passa di vittoria in vittoria liberando così la Sicilia tra 1'entusiasmo del popolo siciliano.
Nel periodo borbonico la Sicilia, detta anche Domini al di là del Faro, comprendeva 1' intera isola e le isole minori. Era suddivisa in 7 intendenze amministrative: Caltanissetta, Catania, Girgenti (attuale Agrigento), Messina, Noto, Palermo e Trapani.
L'amministrazione postale della Sicilia e quella di Napoli sono autonome e perciò i due Regni emettono ciascuno dei propri francobolli.

La Sicilia, è l'ultimo dei Ducati italiani ad allestire i valori per uso postale, ma questo ritardo è causato dal desiderio di primeggiare dal punto di vista estetico. Infatti i valori, incisi da T. Aloysio Juvara di Messina e stampati in calcografia da tavole di galvani in rame, sono tra i più riusciti gioielli filatelici di tutti i tempi.

Durante il Regno borbonico la valuta è il Ducato (100 grana o 400 tornesi). Alla data dell'emissione dei francobolli (1° gennaio 1859) regna Ferdinando Il la cui effigie è il soggetto di tutti i valori.
A causa dell'incalzare degli avvenimenti successivi allo sbarco dei Mille di Garibaldi, i francobolli di Sicilia hanno breve vita. Il 27 maggio 1860 vengono posti fuori corso con la sola eccezione della città di Messina (dove i borbonici resistono fino al 27 luglio 1860).
Dopo tale data la corrispondenza viene inoltrata senza francobolli, ma con il porto pagato in contanti. Questa situazione di emergenza (chiamato periodo garibaldino), nonostante fosse stata proclamata l'annessione delle Province Siciliane sin dal 17 febbraio 1860, dura fino al 30 aprile 1861, giorno nel quale vengono introdotti i francobolli sardi. Questo è un caso unico nella storia della filatelia mondiale. Un Paese rimasto per quasi un anno intero senza francobolli!

(8. fine)

PERCORSI CULTURALI

Storia di Cotronei - di Luigi Oliveti

Prima Parte

Con questo numero del giornale iniziamo una serie di pubblicazioni che riguarderanno la Storia di Cotronei, realizzata dal Dr. Luigi Oliveti ed inserita nell'Istruttoria demaniale per l'accertamento, la verifica e la sistemazione del demanio civico comunale di Cotronei.
La pubblicazione di tale lavoro segue (a distanza di oltre un anno) quello precedentemente realizzato dal Dr. G.B. Maone, che si differenzia per le notizie riguardanti gli ultimi due secoli di storia locale, mentre assume qualche aspetto similare per le epoche più lontane.
La storia di un territorio, di un piccolo centro quale il nostro, è custodita in una moltitudine di documenti, conservati in archivi (privati, statali ed ecclesiastici) che attendono un'opera di ricerca più vasta ed articolata. Quella del Dr. Oliveti è un'ulteriore valido contributo di ricerca che si aggiunge a quelli precedentemente realizzati, e che servono anche da stimolo per quanti vorranno dedicarsi in un'opera di studio più ampia. (n.d.r.)

"La sintesi delle fasi storiche delineate, non vuole assolutamente avere pretese di esaustività e completezza. Molti elementi sono stati infatti trascurati perché il profilo storico tracciato è soprattutto incentrato su quelle vicende e quei fatti che, in qualche modo, hanno più o meno attinenza con lo scopo dell'istruttoria demaniale, che è quello di definire le varie fasi della formazione dell'attuale demanio civico del territorio cotroneo e degli usi che la popolazione da tempo antico su questo esercitava.Toccherà agli studiosi di storia locale delineare completamente la evoluzione storica di Cotronei, sperando che gli elementi riportati con questo lavoro possano essere in qualche modo di aiuto, ma soprattutto di stimolo agli studi, perché le vicende legate agli usi civici hanno avuto ed hanno per questo territorio una rilevante importanza, storica, sociale ed economica. Ciò lo si comprende bene se si considera che sui circa 5.000 ettari che compongono il territorio comunale più di un terzo risulta gravato da usi civici; percentuale che oggi rappresenta circa il 40% di tutto il territorio comunale, e che all'epoca della eversione della feudalità era sicuramente e di gran lunga superiore."

Luigi Oliveti

IL TERRITORIO
IL SUO NOME

La storia di Cotronei è di ardua ricostruzione, perché di esso si trovano le prime notizie certe, seppur modeste, soltanto verso la fine del cinquecento, anche se, fin dall'età del bronzo, sembrerebbe rilevarsi sul territorio cotroneo la presenza umana, come testimoniano i ritrovamenti relativi a un "deposito" di armi bronzee (asce e doghe), occasionalmente scoperto negli anni venti, in una località oggi sommersa dal lago Ampollino.Tali reperti, conservati presso il Museo Archeologico di Reggio Calabria, hanno interessato studiosi quali il Tinè ed il Peroni, che in merito hanno fornito copiosa documentazione, come ricorda il medico dottor Antonio Lojacono, in un suo recente scritto.Volendo tentare una ricostruzione, sia pure sommaria, di questo comune del Marchesato di Crotone, occorre innanzitutto prendere in considerazione un più vasto contesto territoriale.Tutto questo ci porta ad articolare il nostro discorso entro precise coordinate storico-geografiche, le quali, per quanto concerne la storia del periodo preunitario, ci permettono di delimitare la nostra indagine storica all'interno del Regno di Napoli, limitandoci a considerare l'area che ricade nella Calabria Ultra (ultra Netum = oltre il fiume Neto) e più precisamente nel Marchesato di Crotone (1).
Gran parte del territorio montano di Cotronei faceva parte della Calabria Citeriore, ma ciò ha poco significato e riflesso sulla popolazione di Cotronei in quanto, allora, la zona montana non aveva popolazione stanziale.Quindi la storia di questo Paese, che si sviluppa sulle pendici della Sila Piccola lungo una strada (S.S.179) che porta dalla pianura alla montagna, è strettamente legata a quella di Crotone. Lo stesso nome, come anche per la non lontana Cutro, ne denuncia con chiarezza il legame. A proposito del nome "Cotronei", si deve rilevare che con il nome non si sia voluto originariamente indicare un luogo ben determinato, bensì una popolazione detta "cotronea", cioè di Cotrone, che viene da Cotrone. A conforto di questa tesi, a dire il vero non confortata da documentazione esaustiva, sta il fatto che quando la gente del luogo e dei dintorni va a questo Paese non va a Cotronei, bensì "ai cotronei" (ari cutrunii). Si va, cioè, dalla gente di Cotrone. Questa tesi, che potrebbe essere veritiera, potrebbe ricordare una delle tante emigrazioni dei crotonesi a seguito delle non rare incursioni subite, le ultime delle quali proprio alla fine del XVI e all'inizio del XVII secolo. Di ciò ne è conservata documentazione storica. Legando questa ipotesi alla già esistente via di comunicazione Crotone-Sila di Cotronei, pressoché parallela a quella di Crotone-Sila di San Giovanni in Fiore, è facile ipotizzare che la scelta del luogo da parte della popolazione "cotronea" sia dovuta alla particolare esigenza di allontanarsi da Crotone e porsi su un falsopiano dal quale si poteva osservare tutta la parte valliva verso Crotone, per ripararsi nei boschi vicini in caso di ulteriori necessità. Ma se così è, il Paese non ha mai avuto un nome proprio? Le diverse località che ora formano la ridente cittadina erano certamente sufficienti a individuare la terra su cui questa popolazione decise di porre radici. Queste località, certamente antiche e spesso di sapore greco-latino, sono ancora: gria, chianu 'e zingari, liffi, spartini, spigliati, mola, etc.Come già premesso, quanto riferito è solo una ipotesi verosimile e non necessariamente vera, e viene riportata solo al fine di stimolare i giovani studiosi, che a Cotronei non mancano, ad approfondire la propria storia, nella consapevolezza che la conoscenza delle proprie radici è crescita culturale che rende libere le persone e quindi i popoli.Dunque, prima di passare a trattare della storia del territorio crotonese, finisco con il chiedere licenza di chiamare il popolo di Cotronei "cotroneo", anziché "cotronellaro", che non è mai suonato piacevolmente all'orecchio.

Cotronei: Processione *- Foto: Franco Falbo*

note:
(1) Nel secolo scorso, prima dell'Unità d'Italia, il Comune di Cotronei ricadeva nella Provincia di Calabria Ultra Seconda, Distretto di Crotone, Circondario di Santa Severina (cfr. G. De Sanctis, Elenco alfabetico delle Provincie, Distretti, Circondari, Comuni e Villaggi del Regno delle Due Sicilie, Napoli 1854).
Parte del Territorio montano, di cui si dirà in seguito nel testo era situato nella Calabria Citra.
Per quanto riguarda il Marchesato di Crotone - o più semplicemente il Marchesato - con esso si vuole indicare un'area ben delimitata della Calabria (che un tempo ricadeva nella sola Provincia di Catanzaro), la cui storia inizia nel 1284, allorquando Carlo I° d'Angiò concesse Crotone a Pietro Ruffo conte di Catanzaro.
Attualmente il Marchesato di Crotone va a costituire il territorio della nuova provincia di Crotone.

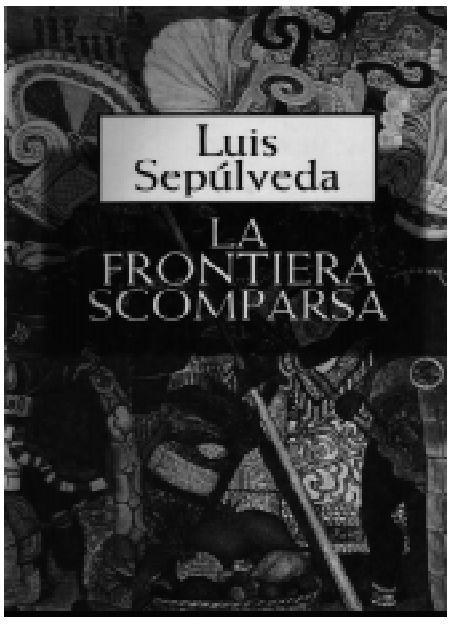
(1. continua)

CONSIGLI PER LA MENTE
Il libro del mese suggerito da Cotroneinforma

LA FRONTIERA SCOMPARSA

È scomparsa una frontiera in America Latina, la frontiera che portava nei territori della felicità. Una volta era facile varcarla: benché non comparisse su alcuna cartina, chiunque sapeva come trovarla. Poi sono giunti tempi terribili, pieni di paura, e la strada si è fatta un labirinto senza uscita. Ma c'è un giovane che non è ancora stanco di cercare quella frontiera scomparsa, e con essa le proprie radici, che affondano lontano, oltreoceano, nel bianco villaggio andaluso da cui il nonno anarchico è fuggito agli inizi del secolo per difendere il suo amore per la libertà. Il giovane ha uno zaino in spalla, tanta voglia di andare e tutto il tempo del mondo a disposizione. Ha pagato cari i suoi sogni, ha conosciuto il carcere e la tortura (ricordati in un capitolo di straordinaria vivezza) e ora mangia il pane amaro dell'esilio, ma non poteva tradire la promessa fatta da bambino al nomo, in Cile, di visitare il "paese di utopia". E così vaga per l'America Latina a bordo di sgangherate corriere e di trenini svogliati, passando dal Rio de la Plata agli altipiani della Bolivia, dalle ventose pianure del Chaco al caldo soffocante della selva equatoriale, in un picaresco viaggio che si concluderà soltanto tra le colline coperte di ulivi dell'Andalusia. Lo aspettano grandi avventure: sfuggirà a uno squadrone militare sul confine boliviano e a un matrimonio forzato in Ecuador, sarà al tempo stesso professore universitario e accompagnatore ufficiale di puttane... Chi ha amato i libri di Sepulveda non potrà sottrarsi al fascino delle tante storie che si intrecciano in questo appassionante viaggio di ritorno alle origini, in questo avventuroso, drammatico, ma anche sorridente e divertito racconto di formazione.

La frontiera scomparsa - 1996 Guanda Editore
Titolo originale: La frontera exstraviada



LUIS SEPULVEDA

Luis Sepulveda è nato in Cile nel 1949 e vive attualmente tra la Germania e Parigi. Ha viaggiato in tutto il mondo, anche come membro di Greenpeace. Ha ottenuto un grande successo internazionale con: *Il vecchio che leggeva romanzi d'amore, Il mondo alla fine del mondo, Patagonia Express, La gabianella e il gatto che gli insegnò a volare, Un nome da torero*

PROBLEMATICHE E PROSPETTIVE PER L'OLIVICOLTURA
Convegno a Villa Rosa

Riflettori puntati sull'olivicoltura, martedì 30 settembre, nel corso di un convegno organizzato dall'amministrazione comunale di Cotronei e dall'associazione olivicola crotonese, teso a valorizzare un settore dalle grosse potenzialità, trascurato nel corso degli ultimi decenni. "Epoca e modalità di raccolta per un olio tipico e di qualità". Questo il tema dell'iniziativa concentrata, come si evince, sull'analisi approfondita di una fase del ciclo di produzione, quella della raccolta appunto, ma che è valsa a toccare un po' tutte le problematiche legate al settore olivicolo in Calabria e nella provincia di Crotone. A presiedere i lavori, Gaetano Potenzone, presidente dell'associazione olivicola crotonese, che nel suo intervento si è soffermato sulla continua evoluzione che sta interessando l'olivicoltura su scala provinciale, oltre che sulla recente presentazione alla Regione Calabria, del disciplinare per l'ottenimento del marchio DOP dell'olio "Hera Lacinia". Potenzone ha evidenziato il taglio tecnico del convegno, auspicando che proprio da Cotronei possa partire un progetto pilota che leghi la produzione tipica dell'olio ad un rilancio dell'agriturismo e del turismo più largamente inteso. Un concetto ripreso da Pietro Secreti, sindaco della cittadina, il quale, dopo aver evidenziato l'interesse dell'amministrazione verso il settore agricolo, ha chiesto l'impegno fattivo di tutti i presenti per un lavoro finalizzato a qualificare quella che per Cotronei rappresenta una vera e propria risorsa economica. Giusto per capire meglio, nella cittadina presilana, su 600 aziende agricole presenti, 550 sono olivicole. La produzione d'olio si attesta sui 17.000 quintali l'anno, con un costo al quintale che si aggira intorno alle 800 mila lire. Ma qui cominciano le note dolenti. Quasi tutto il prodotto viene fuori da un sistema di micro aziende. Una polverizzazione della proprietà, insieme alla mancanza di cultura dell'associazionismo, disperdono questo po' po' d'economia in mille rivoli, e sono concausa della mancata modernizzazione del settore destinata ad incidere, inesorabilmente, sulla qualità del prodotto finito. Quando la d.ssa Squillace, divulgatrice agricola, e il dott. Zimbalatti, dell'Università di Reggio Calabria, si sono soffermati con dovizia di particolari sul come e quando il frutto dovrebbe essere raccolto per parlare a ciclo finito di un prodotto di qualità, in molti si sono resi conto che da queste parti tanto resta da fare per raggiungere l'optimum. C'è bisogno di una netta inversione di tendenza. "E' giunto il momento di cambiare registro". Così ha iniziato il suo intervento l'assessore provinciale all'agricoltura, Donato Pedace, sottolineando l'esigenza che in questo percorso di cambiamento ognuno debba svolgere fino in fondo il proprio ruolo. "La provincia- ha detto Pedace- sta facendo e continuerà a fare la sua parte, per dare delle giuste risposte ad un settore che queste risposte attende da tempo. Ma non si potrà essere propositivi, e soprattutto risolutivi- ha aggiunto l'assessore- fin quando la Regione non si deciderà a trasferire le competenze alle province, in modo da dare a queste ultime la possibilità di operare compiutamente. Nell'attesa, la massima attenzione dovrà essere rivolta al progetto per l'ottenimento del DOP, e ad un percorso operativo che porti la nostra agricoltura da assistita a programmata sul territorio". Conclusione dei lavori affidata a Massimo Pacetti, presidente del Consorzio nazionale olivicoltori, che ha definito un fatto di per sé positivo la circostanza che a livello istituzionale sia ripresa la discussione sull'olivicoltura. Un concetto su tutti è emerso nell'articolato intervento del dirigente di una delle associazioni più rappresentative a livello nazionale. La qualità del prodotto finito. "Non abbiamo più scelta- ha affermato più volte Pacetti- se non la qualità. Da questo non possiamo prescindere se poi vogliamo parlare di politiche comunitarie, prezzo di vendita e di mercato. A livello locale, invece, ancor prima di parlare di qualità, lo sforzo- ha concluso il presidente del C.N.O- dovrà essere quello di concentrare l'offerta. In che forma, cooperativa, consorzio, società, non ha importanza. Ma è intuibile che se non si arriverà a questo, difficilmente potranno essere fatti passi significativi in una prospettiva di rilancio del settore".

Francesco Timpano

Che cos'è una parrocchia
di Franco Fontana

Tutti facciamo parte di una parrocchia e sappiamo in qualche modo che cosa sia. Vorremmo ora approfondire un poco la nostra conoscenza per poterla anche servire meglio. - Il termine "parrocchia" deriva dal greco ***paroikìa***, che significa "*abitazione presso*". Chi abita presso qualcuno non è stabile, è uno straniero, uno che non ha lì la sua casa. Abramo, esule in Egitto, era un *pàroikos*, un forestiero, uno che sta fuori della sua terra.

Parrocchia significa dunque "*abitazione provvisoria*", "*dimora temporanea*" e questo si applica molto bene alla Chiesa locale: è infatti per il cristiano una comunità di passaggio. Già S. Paolo diceva: "*non abbiamo qui una città stabile, ma cerchiamo quella futura*". La parola parrocchia perciò ci ricorda che siamo una comunità di pellegrini, che viaggiano insieme verso la vera patria, il Cielo, e si aiutano a raggiungerla. Un po' come il Popolo ebreo in cammino verso la Terra Promessa. Quindi il termine parrocchia ci richiama il "santo viaggio", che da anni cerchiamo di percorrere.

La *Christifideles laici* delinea la parrocchia: "*Essa è l'ultima localizzazione della Chiesa, è in un certo senso la Chiesa stessa che vive in mezzo alla case dei suoi figli e delle sue figlie*". È la Chiesa che vive sul posto. "*La parrocchia* - continua lo stesso documento - *non è principalmente una struttura, un territorio, un edificio, è piuttosto "la famiglia di Dio, come una fraternità animata dallo spirito d 'unità" è "una casa di famiglia, fraterna ed accogliente"; e "la casa aperta a tutti e al servizio di tutti, o, come amava dire il papa Giovanni XXIII, "la fontaa del villaggio" alla quale tutti ricorrono per la loro sete"* . Non è dunque un paese o la chiesa in muratura, ma una vita che trabocca, una convivenza spirituale da costruire giorno per giorno.

Viene in mente la qualifica che S. Agostino dava alla Chiesa (e la parrocchia è Chiesa nel territorio): la Chiesa e carità, è agape. Paolo VI diceva: "*la parrocchia è un prodigio sociale, una bellezza sociale... Qui siete uniti da una rete di rapporti spirituali, qui vi volete bene... vi unisce il vincolo della carità... Badate che questo è il cemento che fa di una popolazione cosi varia e cosi diversa e cosi sparsa un cuor solo e un 'anima sola*". - Il nuovo Codice di Diritto canonico definisce la parrocchia: "*una comunità di fedeli*". È interessante rifarsi al significato originario della parola "***comunità***" . Alcuni autori fanno derivare questa parola dal latino *cummunus*: mettere insieme i propri doni.

La parrocchia è la comunità dove si vive la condivisione dei beni e dei talenti e si fa di tale comunione un dono al mondo. Infatti "*l 'originaria vocazione e missione*" della parrocchia è "*essere nel mondo luogo della comunione dei credenti, e insieme segno e strumento della vocazione di tutti alla comunione*". La parrocchia è comunità se, come in una famiglia, si fanno circolare i beni, si mettono in comune le proprie capacità, si vive l'uno per l'altro, ci si aiuta e ci si ama scambievolmente. Cosi la parola "*comunità*" sottolinea l'esigenza di una spiritualità collettiva, che stimoli a vivere la reciprocità e la comunione sul modello della vita della Trinità. - Se vogliamo comprendere meglio che cos'è la parrocchia dobbiamo rifarci alla realtà profonda della Chiesa. "*È necessario* - leggiamo ancora nella Christifideles laici - *che tutti riscopriamo il vero volto della parrocchia, ossia il "mistero" stesso della chiesa presente e operante in essa*". - La Chiesa è Cristo che continua nei secoli, il Suo Corpo mistico!

Parrocchia è dunque presenza di Cristo fra gli uomini. Questa comunità gode della presenza di Gesù e del suo Spirito, perché unita nel suo nome. "*La parrocchia* - scrive Paolo VI - *attua la Sua (di Gesù) presenza in mezzo ai fedeli, e in tal modo lo stesso popolo cristiano diventa, si può dire, sacramento, segno sacro, cioè, della presenza del Signore*". E Giovanni Paolo II spiegava: "*Voi siete una parrocchia prima di tutto, grazie al fatto che Cristo è qui, in mezzo a voi, con voi, in voi*". È bello quanto dice Gerard Rosse a questo proposito: "*la comunità cristiana è, sulla terra, il modo attuale di Gesù Risorto di avere relazioni con gli uomini, di entrare in contatto con l'umanità, di agire nella storia*". Essa "*costituisce per il mondo degli uomini la presenza "visibile" della persona del Risorto*".

Una parrocchia "Regno di Dio" è una comunità dove si vive la vita del Cielo, la vita della Trinità che è vita d'amore reciproco, e dove si avverte la presenza di Dio. Una comunità dove si può respirare - come è stato detto - una boccata d'aria fresca del Paradiso, e l'atmosfera del Paradiso è l'Amore, lo Spirito Santo. Allora tanti potranno scoprire in essa "*il castello esteriore*", tutto illuminato, dove Gesù vive in mezzo al suo popolo.

Noi, anche quest'anno, nella terza decade del mese di ottobre cominceremo le attività in parrocchia, le novità di rilievo sono le seguenti: insieme al parroco don Serafino Parisi ci sarà pure il vicario parrocchiale, don Tommaso Russo, 33 anni di Strongoli, il quale ha preso possesso del suo nuovo incarico già da qualche giorno mentre c'è da registrare l'ordinazione a diacono di don Gianni Napolitano, 25 anni di Cotronei, il quale è divenuto vicario parrocchiale di Strongoli, con don Rosario Morrone, parroco. Mentre Luca Belcastro, 23 anni, ha già iniziato il secondo anno di preparazione al sacerdozio presso il Seminario Maggiore di Catanzaro. L'inizio dell'anno pastorale è un tempo di «semina» ed i frutti, probabilmente, li raccoglierà un Altro. A noi il compito di «seminare» bene, con la tutta la forza, con tutta la mente e con tutto il cuore.

LA FINE DI UN CICLO

La Storia piccola e simbolica, si potrebbe intitolare il "Gigante ed il bambino".
E' la storia che si ripete che dà fine ad un ciclo, per riaprirne un altro. E' l'era della globalizzazione, l'epoca dei cambiamenti, della privatizzazione è l'inizio di un nuovo modo di lavorare, i parametri della comunità Europea costringono i nostri revisori ad attuare una politica economica mirata a privatizzare sempre di più settori che fino a pochi anni fa'erano esclusivamente gestione di stato. Il cambiamento spesso riscalda l'animo annebiandoci l'idea suscitando in noi impulsi primordiali. Siamo abituati a pensare come diceva una battuta di un vecchio film western all'italiana " Che spesso chi ti vuole tirar fuor dalla m. non lo fà per darti una mano, ma semplicimente perchè gli fa comodo."Ma non è sempre così. Ritornando alla nostra piccola storia ... dove i protagonisti siamo noi, noi gente di piccoli centri meridionali dove cambiamenti di questo genere spesso ci coinvolgono solo da lontano; non è così per i cotronellari, dove in passato abbiamo assistito a cambiamenti analoghi a questi, allora la SME società elettrica meridionale venne assorbita dallo stato, applicando il meccanismo inverso a quello odierno. E' ovvio che la notizia è motivo di discussione di dibattiti, i chiarimenti e le informazioni sono leggittime pretese dei dipendenti e dei cittadini tutti. La messa in vendita delle nostre centrali idroelettriche, tra le più importanti del mezzogiorno, addiritura le prime ad essere impacchettate, con un bel fiocchetto assieme ad altre centrali di poca rilevanza, l'evento non può indubbiamente che farci riflettere e non può lasciarci indifferenti. Questa si potrebbe dire che è la dura legge del mercato. E' allora cambiando gestione cosa cambia, chi saranno i nuovi acquirenti, quale sarà il destino dei dipendenti, si avranno le stesse garanzie? Queste è molte altre sono le domande che ci poniamo un pò tutti.
Ma intanto l'ENEL è stata la vera protagonista della nostra società , sconvolgendo agli inizi del secolo (allora SME) la nostra economia micro-rurale che ci eguagliava ai paesi limitrofi, portando una forte occupazione anche se dapprima non di grande qualità (spesso molti rifiutavano il posto per la scarsa paga preferendo addirittura partire per l'Albania).
La SME e L'ENEL bene o male sono state le vere protagoniste storiche economiche del nostro paese; da esse è dipesa la storia economica di Cotronei, facendo sempre la parte del leone nelle scelte e decisioni di elevato spessore.
L' ENEL è stata il nucleo dove, attorno a se, è ruotata una buona fetta degli interessi locali, mutando mentalità e fortificando la cultura del benedetto posto fisso, leggittima aspirazione di tanti giovani dell'epoca non molta remota.
La nostra storia economica è ricca di episodi contraddittori, ambigui, fatta di scelte sbagliate, e decisioni che hanno favorito solo pochi settori, la contraddizione può trovarsi che quella aspirazione di molti sia potuta essere la causa di un'appiattimento delle idee, lasciando a molti giovani la dura illusione di un posto mai arrivato. La realtà è che malgrado l'enorme boom di lavoro che queste società hanno prodotto, le classi dirigenti politiche ed economiche del passato non sono riuscite a creare un futuro lavorativo nè per se e nè per le nuove generazioni, lasciandosi dietro solo i detriti di quell'enorme gigante che era l'ENEL.

Gianni De Simone

CONAD
MEDITERRANEO
SUPERMARKET
J.M.R. snc
di Borza R. & C.

PAULANER - GUINNES
HACKER PSHORR -PEPSI - PAGO
IMPORT EXPORT CVF SAS TUTTO SPINA
di FABIANO MICHELE
Località TORRE - 88836 COTRONEI
Tel. Uff. 0962 44204 - Ab. 44420
Fax 0962 491481 Cell. 0336/287952

Gioielleria
Roberta Mazzuca
Creazioni Orafe
* ARGENTERIA
* CRISTALLERIA
* BOMBONIERE
concessionario BREIL
Corso Garibaldi, 158 - COTRONEI (KR)

AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI COTRONEI
ASSESSORATO ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Cari concittadini,
una nuova iniziativa ci aspetta da qui a poco e cioè l'Istituzione del: Consiglio Comunale dei Ragazzi.
Protagonisti in assoluto saranno i vostri figli in rappresentanza delle quinte classi elementari; prime, seconde e terze medie che avranno il primo contatto con le Istituzioni attraverso un significativo impegno di vita democratica. L'iniziativa rappresenterà anche un'opportunità di collaborazione e di confronto inedita tra Istituzioni Scolastiche ed Amministrazione e consentirà, certamente, di ottenere risultati lusinghieri dal punto di vista dei rapporti istituzionali. E' un impegno che l'Amministrazione Comunale promuove con entusiasmo e convinzione e che presenta ai nostri giovani cittadini perché possano, in modo concreto e organizzato, far sentire la loro voce, il loro punto di vista sui problemi che investono il nostro territorio. Per elaborare questo progetto, insieme alla Consigliera Bitonti, ci siamo avvalsi della collaborazione dei Capi d'Istituto, degli Insegnanti ed anche di altri Comuni che già hanno intrapreso con successo questa esperienza.
Gli obiettivi che ci poniamo sono essenzialmente due:
- avvicinare i ragazzi alle Istituzioni, contribuire a far conoscere loro il funzionamento della "democrazia", far capire l'importanza dell'impegno politico e sociale. Per tutto ciò si avvarranno di un regolamento opportunamente stilato e che i consiglieri eletti ,nella lista vincente, riceveranno all'atto dell'insediamento;
- individuare uno strumento che consenta agli adulti di conoscere il punto di vista dei ragazzi, tenendo conto concretamente delle loro aspettative.
Ad ogni seduta di C. Comunale verrà sorteggiato o designato tra i sedici consiglieri il Sindaco che, per quel giorno, presiederà il C.C.. Tutto ciò per dare la possibilità a tutti i componenti di vivere personalmente la loro emozione.
Si è ritenuto opportuno, per questa prima campagna elettorale, privilegiare i progetti di classe, piuttosto che di singoli candidati, per dare concretezza ed evitare eccessivi personalismi. Con l'auspicio che le Istituzioni possano riaccendere le luci della speranza, auguro a tutti un buon anno scolastico e ... in bocca al lupo.

Cotronei, li 20 Settembre 1999

L'Assessore alla P.I.
Antonio Frontera

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

ART. 1 *FINALITA'*

L'Amministrazione Comunale di Cotronei (KR) con la collaborazione della Scuola Elementare e Media nonché degli organi collegiali istituisce, per l'anno *1999/2000,* il Consiglio Comunale dei Ragazzi con l'intento di avviare un processo nuovo, che consenta la formazione di quella che dovrà essere la classe dirigente del domani, attraverso la crescita democratica, la partecipazione e l'impegno politico nell'indirizzo dei diritti e dei doveri civici verso le Istituzioni e la comunità, attuando una politica di confronto con gli amministratori adulti, senza timori referenziali, con il preciso scopo di recepire le capacità critiche necessarie ad assumere comportamenti responsabili e ponendoli, attivamente, nella condizione socio-politica per la costruzione di un mondo migliore, dove il ruolo dei giovani rappresenta un messaggio di speranza per il cambiamento della società.

ART. 2 *FUNZIONI*

1-Il Consiglio Comunale dei Ragazzi (C.C.R.) e l'organo di autogoverno degli studenti.
2- Esercita i propri compiti attraverso l'approvazione di decisioni prese sotto forma di proposte negli indirizzi socio-culturali e ambientali secondo il programma/progetti presentato in campagna elettorale e di cui copia sarà conservata do la Segreteria del Comune di Cotronei.
3 - Le decisioni prese dal Consiglio, nei limiti delle risorse poste a disposizione, devono essere ratificate e rese esecutive dall 'Amministrazione Comunale.
4- Il Consiglio Comunale dei Ragazzi può avanzare proposte o istanze diverse da quelle inserite nel programma; in tal caso saranno sottoposte all'attenzione dell'Amministrazione Comunale che, entro 3Ogg. dal ricevimento, dovrà formulare risposta scritta all'istanza con la modalità che si intende attuare per l'eventuale soluzione.
5 - Le decisioni prese dal Consiglio Comunale dei Ragazzi sono verbalizzate da una persona designata dal Sindaco che partecipa alle sedute con funzioni di Segretario e le sottopone all'Amministrazione Comunale.
6 - Il Consiglio Comunale dei Ragazzi potrà richiedere al Sindaco di porre all'o.d.g. del Consiglio Comunale un preciso argomento per la relativa discussione.

ART. 3 *ORGANIZZAZIONE E COMPOSIZIONE*

1- Il Consiglio Comunale dei Ragazzi si compone di 16 Consiglieri. Il Sindaco, che lo presiede, sarà sorteggiato o designato di volta in volta per dare la possibilità a tutti i componenti di vivere personalmente la propria esperienza. E' rappresentato, equamente, da ragazzi della i - 2 e 3 media, nonché da quattro alunni della 5 classe Elementare.
2 - Decide a votazione palese e le decisioni devono essere assunte dalla maggioranza dei presenti.
3 -Esamina, nel corso delle riunioni che avranno luogo fuori dall'orario scolastico, i progetti prescelti e valuta quelli maggiormente fattibili e più opportuni da realizzare.
4 - Alle sedute partecipa, con funzioni di Segretario, una persona designata dal Sindaco, che verbalizza le decisioni prese dal Consiglio, nonché da due Insegnanti delegati dal Preside e dal Direttore didattico.
5 - Le sedute si svolgono nell'apposita sala consiliare o nelle aule magne delle due scuole e sono rese pubbliche.
6 - Nella prima seduta convocata entro 10gg. dall'avvenuta proclamazione, il Sindaco Ragazzo dell'occasione procede secondo il seguente ordine di lavoro:
proclamazione della lista vincente, convalida degli eletti; giuramento; discussione sui temi e programmi di lavoro che si intendono perseguire e realizzare.
7 - Il Consiglio Comunale dei Ragazzi si riunisce, in sessione ordinaria, ogni qual volta lo ritenga opportuno e per motivi straordinari e/o urgenti può essere convocato su richiesta di almeno 1/3 dei Consiglieri.
8 -Le sedute sono ritenute valide quando partecipano la metà più uno dei Consiglieri.
9 -La convocazione dei Consiglieri con l'o.d.g. deve essere fatta recapitare dal Consigliere anziano al Sindaco con avviso scritto, che provvederà a consegnare a domicilio a mezzo del messo comunale.
10- Il Sindaco può convocare e presiedere il Consiglio Comunale in seduta congiunta con il Consiglio Comunale dei Ragazzi.

ART. 4 *DURATA*

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi viene eletto nel mese di Novembre di ogni anno scolastico, al termine di una "campagna elettorale", e dura in carica sino all'inizio dell'anno successivo ad esclusione del primo anno (anno scolastico 1999/2000) in cui, vista la fase di avvio, potrà verificarsi qualche lieve ritardo.

ART. *5 NOMINE-COMPETENZE*

1- Il C.C.R. rappresenta i giovani delle scuole medie e quelli delle quinte elementari e cura i rapporti con le autorità cittadine. Nomina 4 componenti che avranno contatti diretti con le varie Istituzioni locali. Di volta in volta viene designato o sorteggiato il Sindaco che coordina e promuove lo svolgimento delle attività del consiglio.
2- I quattro rappresentanti e il Sindaco della circostanza promuovono gli argomenti da sottoporre all'attenzione e al dibattito del Consiglio Comunale dei Ragazzi.
3 - Il C.C.R. si riunisce ogni qualvolta lo ritiene opportuno nei locali messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale.
4 - I verbali delle discussioni sono redatti da un delegato del Sindaco e depositati presso la segreteria Comunale e, in copia, presso le rispettive scuole.

ART. 6 *DECADENZA*

Il Consigliere decade automaticamente:
in caso di tre assenze consecutive e non giustificate; in caso di trasferimento in scuole al di fuori del Comune di Cotronei; in caso di inadempienze.

ART. *7 ONERE FINANZIARIO*

L'Amministrazione Comunale provvede a mettere a disposizione una somma in apposito capitolo di bilancio, al fine di garantire la copertura finanziaria per gli impegni di spesa da parte del Consiglio Comunale dei Ragazzi per il/i progetto/i ratificati con delibera di giunta e resi esecutivi e, in più, a corrispondere agli insegnanti, che presiederanno ai Consigli Comunali dei Ragazzi ,un gettone di presenza di importo pari a quello degli attuali Consiglieri Comunali.

MODALITA' DI ELEZIONE
ART. 8 *ELETTORATO*

1- Sono elettori attivi e passivi gli alunni iscritti all'ultima classe della Scuola Elementare e quelli delle tre classi della Scuola Media Statale "A.Volta" di Cotronei.

ART. 9 *DISCIPLINA DELLE OPERAZIONI DI VOTO*
PRIMARIE

1- Le elezioni sono indette dall'Amministrazione Comunale, d'intesa con le autorità scolastiche. Si svolgono, con scrutinio segreto, in due tempi e secondo le modalità:
a) le elezioni primarie per la scelta dei candidati (2 per ogni classe), da inserire nella lista elettorale, si svolgono entro il mese di Ottobre di ogni anno,
b) le elezioni del C.C.R., si svolgono entro il mese di Novembre di ogni anno e si terranno presso l'aula magna della Scuola Media.
2 - Il regolare svolgimento delle operazioni di voto è assicurato dalla presenza di due insegnanti delegati dal Preside e dal Direttore didattico e da un Rappresentante dell'Amministrazione Comunale delegato dal Sindaco.
3 - Ogni classe, nel giorno prestabilito per le primarie, organizza il seggio elettorale. Il Presidente del seggio è un Insegnante che, collaborato da due alunni della stessa classe, provvede allo svolgimento delle elezioni e a redigere apposito verbale del risultato elettorale, che consegnerà al delegato del Sindaco.
4 -Ogni elettore può esprimere una sola preferenza, scrivendo per esteso nome e cognome del candidato sull'apposita scheda
5 - Risultano candidati al C.C.R. i primi due studenti di ogni classe, che hanno riportato il maggior numero di voti. In caso di parità sarà candidato il più anziano e se, dovesse persistere la parità, la scelta avverrà per sorteggio.
6 - Dalle primarie risultano eletti 32 ragazzi, in rappresentanza di:
* n.8 - quinte classi scuola elementare
* n.8 - prime classi scuola media
* n.8 - seconde classi scuola media
* n.8 - terze classi scuola media
Le liste elettorali per le elezioni del C.C.R. sono due: ' A" e "B ". Ognuna con uno o più progetti abbinati e composta da 16 ragazzi in rappres[redacted]ni classe; 1 p[redacted]

ART. [redacted] *GLIO*
PRO[redacted]TTI

1- Con[redacted], entro il mese [redacted] *one del Consig*[redacted]
2 -Il co[redacted]2 provvede a[redacted]la Magna de[redacted]tronei, per co[redacted]le operazioni[redacted]
3 - Il s[redacted] *te* (nominato [redacted] un *Segretari*[redacted] scuola elemen[redacted]er sorteggio, [redacted]e scuo-

Continua da pag. 8

le: uno per la Scuola Elementare e tre per la Scuola Media) e un ***delegato del Sindaco*** con il compito di assistere ai lavori e di proclamare la lista vincente con i suoi componenti.

4 - Ad ogni giovane elettore verrà consegnata una scheda elettorale dove dovrà esprimere una sola preferenza contrassegnando con il segno "x" la lista a cui è abbinato il progetto da lui prescelto.

5 - Le operazioni di voto si svolgeranno nel mese di Novembre e il giorno sarà concordato insieme alle autorità scolastiche.

6 - La Scuola Elementare sarà rappresentata dalle quinte classi in seno al C.C.R. con 4 componenti (uno per ogni sezione), mentre la Scuola Media con 12 componenti (4 per ogni classe, 1 per ogni sezione) in rappresentanza della prima, seconda e terza media.

7 Alla fine delle scrutinio, il presidente dei seggio redige apposito verbale dei risultati delle elezioni e consegna gli atti al Sindaco o suo delegato per la proclamazione della lista vincente e degli eletti.

8 - Il Sindaco, o suo delegato, visti i risultati elettorali, proclama vincente la lista che avrà riportato il maggior numero dei voti, nonché i sedici componenti che l'hanno sostenuta.

9 - Il Sindaco, se non interverranno ricorsi entro il termine perentorio di 10 giorni dalla data delle avvenute elezioni (e del caso se ne occuperà un'eventuale commissione da lui proposta), convocherà e riceverà entro il 15° giorno dalla proclamazione della lista vincente, nel Palazzo Comunale, i Consiglieri eletti.

ART. 11 *DIFFUSIONE DEL REGOLAMENTO*

1- Copia del presente regolamento sarà inviato, entro 30 giorni dalla sua esecutività, alle Autorità Scolastiche della Scuola Media ed Elementare, per la piena conoscenza e la discussione dei contenuti dello stesso con i propri studenti.

2 - Ad ogni inizio dell'anno scolastico il Sindaco, o un suo rappresentante, terrà un incontro, per la diffusione del regolamento, con le scolaresche, i Docenti e le Autorità Scolastiche.

ART. 12 ENTRATA *IN VIGORE*

1 - Il presente regolamento diviene esecutivo ai sensi dell'Art.46 della legge 8/6/90 n. 142 e può, eventualmente, essere integrato o modificato.

Un grosso augurio, per il Consiglio Comunale dei Ragazzi, lo formuliamo dalla Redazione di Cotroneinforma. Siamo perfettamente consapevoli dell'importanza e dell'elevato spessore sociale ed educativo che tale progetto assume per il futuro della nostra collettività. Pensare di crescere i nostri ragazzi in un'integrazione con la macchina amministrativa non è cosa di poco conto, e probabilmente questi ragazzi potranno essere, un domani, più liberi di agire e di pensare, in una logica che vorrebbe un'avvicinamento tra il governato ed il governante, in una chiara ed efficace filosofia di democrazia diretta.

All'Assessore Frontera, al corpo docente ed ai ragazzi tutti un buon lavoro.

Resta chiaramente inteso che del C.C.R. seguiremo costantemente le future evoluzioni, mettendo a disposizione dei "nuovi piccoli amministratori" un'ulteriore pagina del "fronte comune".

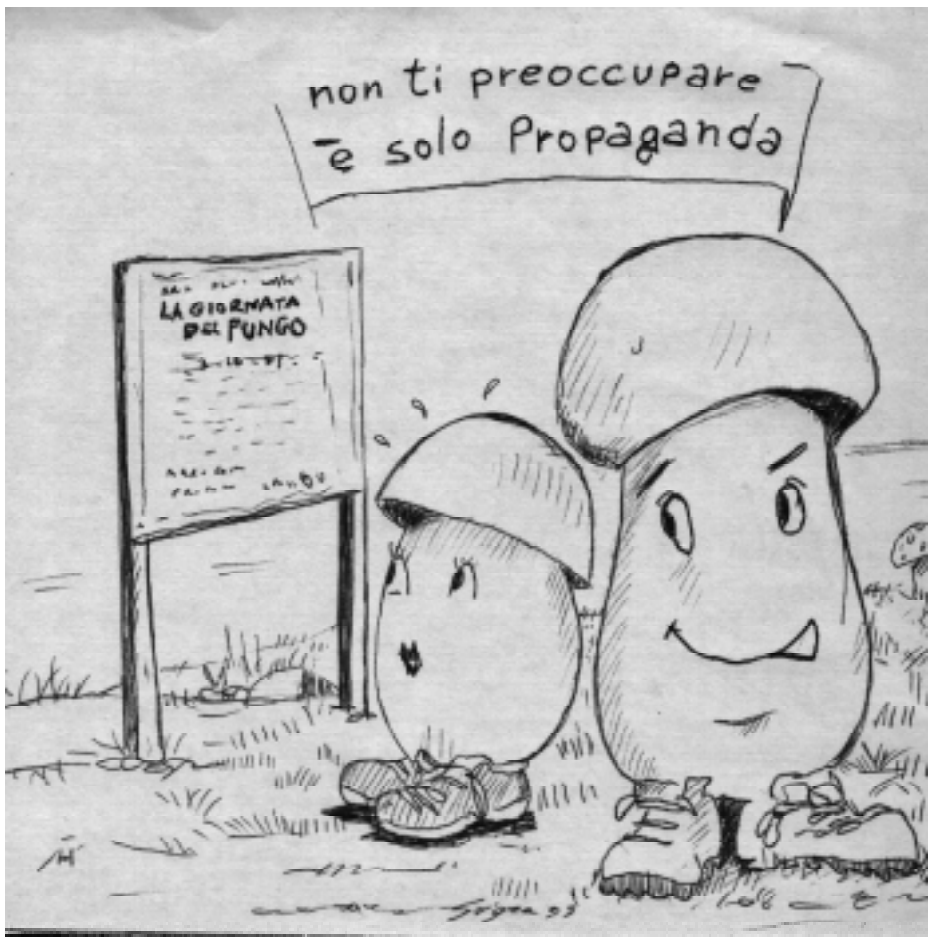
SCUOLA ELEMENTARE DI COTRONEI E ROCCABERNARDA: INSERITO IL CIRCOLO DIDATTICO IN UNA SPERIMENTAZIONE A LIVELLO NAZIONALE

"Quello che avviene nella scuola elementare di Cotronei e Roccabernarda, Circolo Didattico guidato dalla Dott.ssa Mariarosa STUMPO, meraviglia e merita di essere posto all'attenzione dei nostri lettori: si tratta della realizzazione del progetto di valutazione sperimentale della qualità di prestazioni professionali individuali del personale scolastico. Il che tradotto in un linguaggio più comprensibile, significa che gli insegnanti di questo Circolo hanno deciso di autovalutarsi e fin qui, se si pensa ad un processo di valutazione intimistica e individuale fatto su se stessi poco sorprende, anzi si pensa a tutto questo come alla buona azione quotidiana che garantisce un posticino nell'aldilà dei migliori. Invece i docenti hanno deciso di valutarsi proprio quali docenti all'interno della stessa categoria, con delle modalità che sono state percepite dall'esterno anche come una sfida, un mettersi in gioco rischioso in grado di poter minacciare carriere ormai consolidate nel tempo, incrinare giudizi positivi, rompere equilibri relazionali: l'autovalutazione è avvenuta con l'ausilio di una batteria di domande stilate da un pool di alcuni di loro e diffuse poi a tutti gli altri. Poteva anche sembrare, visto il tutto dall'esterno, come una sorta di selezione portata avanti dai più bravi della classe, in grado di sollevare gelosie, invidie, negatività e tutto ciò che di "nero" fa di contorno ad ogni categoria di lavoratori. L'abilità di tutti è stata proprio quella di progettare e dare esecuzione al progetto di uno spirito che puntava al risveglio delle coscienze, al recupero della voglia di migliorarsi sempre, di rafforzare la propria identità professionale per essere più padroni di sé e, dunque, della realtà circostante. Più di ogni rivalità ha potuto l'intelligenza e professionalità che anima questo Circolo Didattico. A giusto merito il Dirigente STUMPO, soddisfatta, sottolinea come il progetto abbia avuto l'approvazione del Centro Europeo dell'educazione. Una volta informato dell'iniziativa, questo ha intrecciato una fitta relazione con il Circolo calabrese, ponendo così le basi perché quest'angolo di Calabria possa entrare a pieno titolo nella realtà della scuola europea".

Lucia Bellassai

Stralcio di articolo pubblicato da "La provincia KR" del 09.07.99

La giornata (nera) del fungo



Quella di domenica 3 ottobre doveva essere "La giornata del fungo", per sensibilizzare i cittadini in un migliore rapporto con la natura e con il patrimonio micologico. Almeno nei presupposti degli organizzatori. Infatti "La giornata del fungo" organizzata dall'assessorato all'Agricoltura, in collaborazione con la Comunità Montana dell'Alto Crotonese, i comuni di Cotronei e Savelli e l'ASL 5 di Crotone, prevedeva l'istituzione di due sportelli informativi e divulgativi sulle modalità di raccolta e sulle conoscenze organolettiche dei funghi; sportelli individuati presso il municipio di Savelli ed il Camping comunale di Trepidò, e supportati dalla presenza di un micologo e di un divulgatore agricolo.

Ovviamente, per dare maggiore risalto all'iniziativa si era pensato bene di diffondere la notizia sui mezzi di comunicazione di massa, con numerosi spot su RTI ed ampi spazi sulle due testate provinciali Il Crotonese e la Provincia KR, con tanto di decalogo sulla corretta raccolta dei funghi, proposto dall'assessore provinciale Donato Pedace.

Non sappiamo a Savelli come sia andata; sappiamo che a Cotronei dello sportello presso il campeggio comunale non s'è vista l'ombra di nessuno: nessun micologo, nessun divulgatore agricolo, nessun avviso che comunicasse un'annullamento od un rinvio dell'iniziativa proposta.

Ed allora? Cos'è un gioco delle finzioni?

Eppure tanta pubblicità, per proporre tale iniziativa, non sarà costata sicuramente pochi centesimi. Ma come al solito a pagare è sempre Pantalone!

DUE STORIE

(Continua da pagina 1)

I ritmi assurdi di questa società non consentono a volte di accorgersi delle sofferenze altrui; venendo a mancare quelle strutture, manca un riferimento per esternare all'esterno il disagio, ed allora anche un giornale può servire per aprire un varco; ma non per questo un popolo indifferente sta a guardare, perché l'indifferenza di un popolo cessa nel momento in cui si conosce il problema, sprigionando gli anticorpi di solidarietà: almeno questo, nel nostro meridione, riusciamo a farlo meglio di ogni altro.

Non sono molte, nella nostra provincia, le strutture che si occupano di emarginazione, che lavorano ai margini della società dove si annida la sofferenza, il dolore.

Una di queste è la Cooperativa Agorà, di Crotone: un'importante realtà che da 10 anni è impegnata nel ricupero e nell'inserimento sociale dei tossicodipendenti, in una quotidiana battaglia per la vita, in una continua ricerca di un baricentro esistenziale che passa attraverso un duro lavoro ed un serio impegno.

Non è per niente facile, dalle nostre parti, occuparsi di tossicodipendenze, quale fenomeno che necessita un grande sforzo di solidarietà, di collaborazione della società verso lo stesso tossicodipendente.

Nella maggior parte dei casi chi si buca ottiene una doppia emarginazione: la propria, che lo allontana da una vita normale, e quella della popolazione che lo circonda, generalmente propensa a barricarlo in un angolo. Il fenomeno comunque è sempre generato da un malessere sociale: l'insofferenza della realtà ha portato tanti giovani nel tunnel dell'eroina, quale rifugio fisico e mentale. Quasi sempre tra la società ed il tossicodipendente si inserisce una comunità di recupero, quale efficace strumento terapeutico, fondamentale per tracciare nuove strade lungo il corso di una esistenza, di tante esistenze.

Una di queste è la Coop Agorà, un meraviglioso esempio di come si possono creare le condizioni per uscire fuori dalla droga, attraverso un cammino di condivisione e di riscatto, aiutando i ragazzi ad essere responsabili ed autosufficienti, in un costante lavoro che alimenta il corpo e lo spirito, che consente di ritornare parte integrante di questa nostra società, non più emarginati.

La Comunità è situata a Sovereto (nel comune di Isola Capo Rizzuto), su un promontorio che guarda il mare abbracciarsi con l'ultimo scorcio del cielo; quell'infinito orizzonte sintetizza forse la metafora della vita: da quel punto, giorno dopo giorno, sorgerà sempre il sole.

Due storie, solo apparentemente diverse, che esprimono le contraddizioni esistenti nella nostra società, e che continueranno a restare tali finchè non si innesca un processo di solidarietà più ampio. Non sarebbe male spogliarsi, ogni tanto, dal falso perbenismo, dai cattivi valori che la stessa società trasmette, per riempire tanti vuoti che ci lasciamo alle spalle, e che, molte volte, creano solitudine, disperazione, emarginazione.

Il grido di una mamma per un figlio sofferente e la lotta quotidiana di una comunità per strappare un giovane dall'emarginazione e dalla morte, necessitano della solidarietà della popolazione che li circonda, capace di fermarsi e voltarsi indietro.

P.F.

Poscritto – Cotroneinforma ha ricevuto, in questi giorni, il Video-documentario *"dal Margine al Centro: dieci anni in… Agorà"*, realizzato in occasione del decennale di attività della Coop Agorà. Un documentario capace di regalare emozioni, di aprire un varco nella riflessione, di stimolare i sentimenti puri che ogni uomo porta dentro di sé, di capire il senso della vita. Il documentario verrà proiettato, entro la fine dell'anno, all'interno del Centro Sociale, in collaborazione con gli amici di Agorà per un momento di dibattito e di confronto sulle specifiche problematiche.

PIANO REGOLATORE GENERALE

APPUNTI PER RELAZIONE

1- Premessa

Il Comune di Cotronei è dotato di un Piano Regolatore Generale che risale all'anno 1979, anno della sua adozione.
Numerose sono state negli ultimi anni le domande, provenienti da operatori economici, tendenti a creare le necessarie condizioni urbanistiche e territoriali atte ad avviare attività produttive.
La nuova Amministrazione Comunale ha inteso predisporre la presente variante stralcio al vigente PRG, con l'obiettivo di recepire le indicazioni più urgenti provenienti dal mondo imprenditoriale. Ciò anche in relazione a quanto prescritto dal DPR 20 ottobre1998, n. 447 ("Sportello unico per l'impresa").
Questo strumento si configura quindi come stralcio della variante generale al PRG, già in fase avanzata di elaborazione, nell'ambito della quale troverà un maggior raccordo ed una migliore integrazione.

2 - Le domande di variazione della destinazione urbanistica

In seguito ad uno specifico awiso pubblico proposto dall'Amministrazione Comunale sono state presentate complessivamente 71 proposte utili di variazione della classificazione urbanistica di terreni da destinare ad insediamenti produttivi.
Di queste: 33 riguardano lo sviluppo di attività esistenti, 23 prevedono nuovi impianti, 6 servizi promossi dal Comune.
Circa la tipologia produttiva c'è da osservare che 23 richieste sono di tipo turistico, 26 manifatturiere, 10 di servizi socio-sanitari o commerciale.
Sono state chieste le seguenti destinazioni d'uso:
- Sottozone Dl per insediamenti, artigianali ed industriali: n. 25 interventi per una estensione totale di mq 98.955
- Sottozone D3 per insediamenti socio-sanitari: n. 2 interventi per una estensione totale di mq 6.950
- Sottozone D8 per insediamenti commerciali e di ristoro: n.11 interventi per una estensione totale di mq 38.955
- Sottozone D10 per insediamenti ricettivi: n. 9 interventi per una estensione totale di mq 47.205
- Sottozone Dl2a per insediamenti socio-religiosi: n. i intervento per una estensione totale di mq 65.050
- Sottozone Dl 5 per villaggi socio-sanitari: n. 2 interventi per una estensione totale di mq 73.510
- Sottozone D16 per villaggi turistici: n. 3 interventi per una estensione totale di mq 190.014.
- Sottozone E6 per insediamenti agrituristici: n. 6 interventi per una estensione totale di mq 896.260.
- Sottozone Bl per attività direzionali: n. 1 intervento per una estensione totale di mq 385
- Sottozone C8 per insediamenti residenziali turistici: n.1 intervento per una estensione totale di mq 15.000; già prevista dal previg ente PRG, viene assoggettata ad un autonomo piano di lottizzazione convenzionata con gli stessi indici e parametri precedenti.
- Sottozone G2 per verde sportivo privato: n. 4 interventi per una estensione totale di mq 227.900
- Sottozone H2 per verde pubblico attrezzato: n. 4 interventi per una estensione totale di mq 1.233.380.

Gli investimenti previsti nelle stesse domande (il cui quadro di insieme è stato riprodotto nella allegata tavola 9), assommano a oltre 176 miliardi, con una previsione di occupazione di 578 nuove unità lavorative.
Tutte le destinazioni richieste non comportano lo svolgimento di attività nocive e sono quindi pienamente compatibili con la residenza.
Sono, inoltre, localizzate prevalentemente in ambito urbano e non comportano un sostanziale incremento di oneri urbanizzativi.
E' comunque esteso a tutte le nuove aree l'onere dell'assunzione, da parte dei soggetti attuatori, degli oneri urbanizzativi primari, attraverso l'adozione generalizzata della concessione edilizia convenzionata.
Sei degli interventi si attueranno previa formazione di piano di lottizzazione convenzionata.

(n.d.r.) - Come molti ricorderanno, il 14 luglio, nella sala congressi di Villa Rosa, si tenne la presentazione della variante stralcio al P.R.G. per investimenti produttivi.
Fù la prima uscita della nuova amministrazione per quanto riguarda la realizzazione del nuovo strumento urbanistico.
In genere, con l'insediamento di una nuova amministrazione, si apre sempre un nuovo capitolo legato al Piano Regolatore; di conseguenza il precedente lavoro, realizzato dall'Arch. Vanda Alcaro, non è più valido, nonostante era giunto a compimento.
Può darsi che sia giusto così, visto che ogni amministrazione ha una sua visione diversa della politica e della gestione del territorio, se non fosse solamente per lo spreco di risorse economiche che incidono con i diversi passaggi di incarico a progettisti esterni.
Seguiremo naturalmente le evoluzioni di questa nuova variante, cercando anche di capire le differenze sostanziali rispetto al precedente lavoro realizzato: la cosa comporta evidentemente del tempo e pertanto riparleremo dell'argomento tra alcuni mesi. Intanto, in questo spazio pubblichiamo qualche appunto per la relazione, consegnataci dal responsabile dell'area tecnica del Comune di Cotronei, Arch. Luigi Cassio.

3- Le modifiche Proposte dal Comune

Tra le proposte presentate vi è quella dell'Assessorato Comunale all'Urbanistica, che attiene a varie questioni:
a - l'ampliamento dell'area destinata a verde pubblico attrezzato nella quale è già stato realizzato il centro sportivo comunale, per una maggior estensione di 22.000 mq;

Conferenza cittadina sul tema:
"Presentazione variante stralcio al P.R.G. per investimenti produttivi"
Presiede:
Nicola Belcastro
Vice Sindaco
Relazioni:
Luigi Cassio
Architetto
Giuseppe Capocasale
Geologo
Conclusioni:
Pietro Secreti
Sindaco

b - la possibilità di dotare le aree di verde pubblico attrezzato di strutture di servizio quali chioschi, spogliatoi e servizi logistici: è stata a tal fine inserita la possibilità di realizzare la volumetria derivante dall'applicazione di un indice di edificabilità fondiaria pari a 0.1 mc/mq;
c - la destinazione dell'area delle ex-colonie di Trepidò alla realizzazione di un complesso di tipo culturale, commerciale, ricreativo;
d - la modifica dell'area di pertinenza alla stazione di servizio carburanti di Trepidò, di proprietà demaniale, da artigianale (D2) a ristoro (D8)
e - la destinazione dell'area della darsena comunale a verde pubblico attrezzato, per una estensione di 22.400 mq;
f - la costituzione di un nuovo parco attrezzato sul lago Ampollino sulla isola di proprietà dell'ENEL, della estensione di 139.860 mq;
g - la costituzione di un nuovo parco naturale nel centro urbano, esteso mq 43.500: sarà il primo degli interventi tendenti alla formazione di un sistema di parchi e di percorsi naturali da conseguire attraverso il recupero e l'utilizzo "naturalistico" dei valloni che allraversano e lambiscono il centro urbano
h - prosecuzione della circonvallazione sud, a partire dall'attuale bivio dello "Spirito Santo", fino al bivio sulla s.s.179 già tracciato dal previgente PRG.

4- Criteri e linee guida

Questa Variante ha inteso accogliere tutte le proposte utili presentate.
Ne è derivato un sistema di nuovi insediamenti produttivi che presenta le seguenti peculiarità:
-Una forte relazione territoriale sia nei casi di ampliamento di aziende esistenti, che nel caso della diversificazione di sistemi produttivi più complessi, con grande esaltazione del carattere familiare e parentale delle iniziative economiche;
- Una conseguente minor rigidità nell'assegnazione delle destinazioni di zona, ormai scelta consolidata nella redazione dei più avanzati piani urbanistici generali;
- La piena assunzione delle norme di compatibilità ambientale delle attività lavorative, divenute in questi ultimi anni ben più puntuali ed efficaci;
.- La previsione di una consistente estensione di nuove aree da destinare a parco urbano;
- L'ampliamento delle misure di tutela e di salvaguardia paesaggistiche ed ambientali
- Una migliore definizione degli interventi di sviluppo dell'area termale attraverso: la previsione di una più ampia gamma di destinazioni d'uso, l'obbligo della strumentazione attuativa, il dimezzamento della volumetria globale prevista, una maggiorazione delle aliquote standards
- Un sistema di garanzie finalizzato a non far gravare i costi urbanizzativi sulla generalità della popolazione. E' previsto infatti l'obbligo dell'uso diffuso e generalizzato dello strumento della concessione edilizia convenzionata (C.E.C.) o del Piano di Lottizzazione Convenzionata (P.L.C.): entrambi prevedono l'assunzione dì tutti gli oneri urbanizzativi, oltre che la cessione gratuita, anche negli interventi minori, delle aree per dotazioni pubbliche, prescritta dall'art. 5 del Decreto Interministeriale 2 aprile 1968, n. *1444.*

5- Sfrumenti attuativi

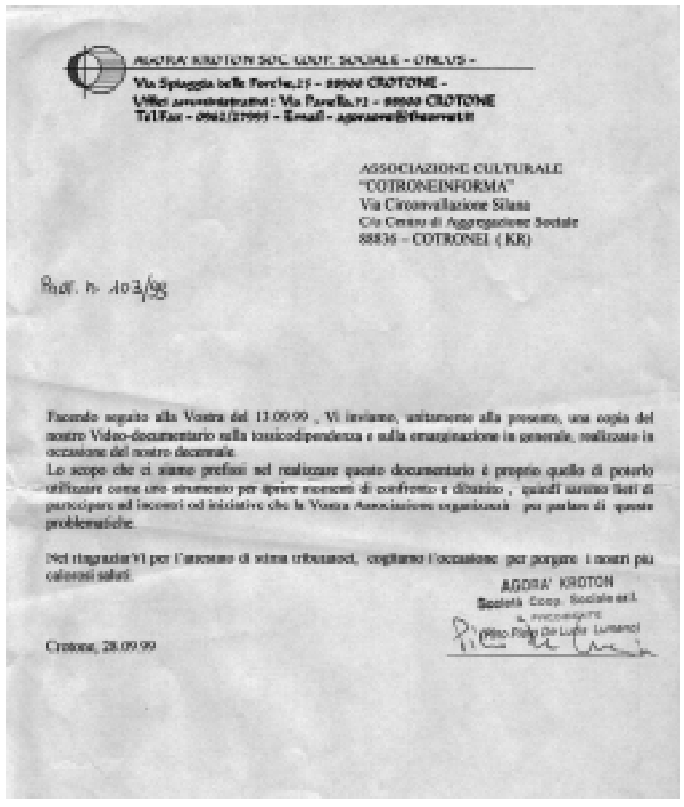
Sei degli interventi proposti andranno attuati previa formazione di un Piano di Lottizzazione Convenzionata (PLC).
Per la restante parte, nelle Norme tecniche di attuazione della presente Variante-stralcio viene introdotto uno strumento che si ritiene fondamentale per la disciplina ed il governo dell'attività di trasformazione urbana: la concessione edilizia convenzionata (CEC).
Questo strumento, pur in apparenza nuovo e finora, mai diffusamente utilizzato, è strettamente legato ad un vecchio articolo della Legge Urbanistica del 17 agosto 1942, n. 1150 - con successive modifiche ed integ razioni - art. 31, 5° comma: *"la concessione della licenza è comunque subordinata all'esistenza delle opere di urbanizzazione primaria o alla previsione da parte dei comuni dell'attuazione delle stesse nel successivo triennio,* o *all'impegno dei privati di procedere all'attuazione delle medesime contemporaneamente alle costruzioni oggetto della ilcenza."*
In mancanza delle prime due condizioni sopra espresse, il richiedente dovrà stipulare un atto d'obbligo unilaterale con il quale si impegnerà, oltre che alla diretta esecuzione delle opere di urbanizzazione primaria, anche alla cessione gratuita delle quantità minime di aree standard prescritte dal citato art. 5 del Decreto Interministeriale 2 aprile 1968, n. 1444.

6- Venfica degIi standards ex Dl. 2 aDrile 1968. n. 1444

L'art. 12 delle Norme tecniche di attuazione della presente Variante assoggetta ogni tipo di intervento, di nuova edificazione o di ampliamento o sopraelevazione, diretto o previa lottizzazione convenzionata alla cessione gratuita, in favore del Comune di Cotronei, della quota minima di aree standards prescritta dal Decreto Interministeriale 2 aprile 1968, n. 1444.
La loro incidenza effettiva sarà possibile determinarla solo in sede di formazione delle concessioni edilizie, in relazione alla tipologia ed all'entità dell'insediamento proposto.
Sulla base delle richieste presentate è possibile supporre la cessione gratuita di aree standards per una superficie complessiva di oltre 65.000 mq.
In aggiunta a queste, che rappresentano gli standards minimi di legge, sono state individuate nuove aree con destinazione pubblica per reintegrare quelle impegnate dai nuovi insediamenti produttivi proposti. Per l'area di Trepidò, mq 162.260 su un fabbisogno di mq 11.400. Per l'area del capoluogo di mq 65.500 su un fabbisogno di mq 5.290.

LE SPEDIZIONI DI COTRONEINFORMA

Esiste un costante reciproco rapporto di lavoro che l'Associazione Culturale Cotroneinforma mantiene, fin dalla sua costituzione, con l'Ente Poste Italiane, naturalmente attraverso l'Ufficio Postale di Cotronei. In quest'ufficio arrivano i tanti versamenti che i nostri sostenitori versano sul conto-corrente dell'associazione; da quest'ufficio partono mensilmente le copie del giornale.
Con il numero di settembre abbiamo superato la soglia delle 300 copie mensili spedite, e la cifra è inesorabilmente destinata a crescere progressivamente nei prossimi mesi. Quella delle spedizioni è una determinata fase, dell'intero lavoro organizzativo del gionale, faticosa e, al tempo stesso, meravigliosa. Dopo il ritiro di ogni nuovo giornale dalla tipografia, c'è il "reclutamento di forze" nel Centro Sociale per preparare le fatidiche spedizioni. Possiamo ritrovarci da quattro ad oltre dieci persone impegnate in tale lavoro, che generalmente ci porta sempre a superare abbondantemente la mezzanotte; naturalmente quando si è in tanti il lavoro diminuisce, e la serata si trasforma anche in un momento di piacevole ed ampia discussione. Il lavoro consiste nel piegare i giornali, tagliare ed incollare le tante etichette con gli indirizzi, preparare la documentazione postale, ed infine sistemare i mazzi dei giornali a secondo delle varie destinazioni: circa la metà restano in paese, le restanti prendono le diverse destinazioni italiane ed estere.
Ma non è solo un lavoro. Esiste quell'altro aspetto, che definiamo meraviglioso, che ci lega con chi vive lontano da Cotronei, e che viene raggiunto da questo giornale: si rinnova ogni mese un preciso obiettivo che ci siamo dati statutariamente, nel senso di considerare i luoghi di emigrazione come i luoghi del nostro impegno e della nostra storia.
Questo, in sintesi, è quanto esiste dietro la fase delle spedizioni: un'esperienza, a nostro avviso, che consigliamo a chiunque voglia viverla almeno una volta, anche per scongiurare l'ipotesi di... trovarci in poche persone a smaltire tutto il peso di lavoro.
A tutto il resto provvede l'Ente Poste, con un personale che raggiunge progressivamente degli ottimi traguardi di professionalità, competenza e serietà, ad iniziare da Cotronei.


AGORA' KROTON SOC. COOP. SOCIALE - ONLUS -
Via Spiaggia delle Forche,11 - 88900 CROTONE -
Uffici amministrativi: Via Parella,11 - 88900 CROTONE
Tel/Fax - 0962/21991 - Email - agorakr@freemail.it

AGORA' KROTON
Società Coop. Sociale a r.l.
Il Presidente
(Dott. Pietro De Lucia Lumeno)

AGORA' KROTON SOC. COOP. SOCIALE - ONLUS -
Via Spiaggia delle Forche,11 - 88900 CROTONE -
Uffici amministrativi: Via Parella,11 - 88900 CROTONE
Tel/Fax - 0962/21991 - Email - agorakr@freemail.it

ASSOCIAZIONE CULTURALE
"COTRONEINFORMA"
Via Circonvallazione Silana
C/o Centro di Aggregazione Sociale
88836 - COTRONEI (KR)

Prot. n. 103/99

Facendo seguito alla Vostra del 11.09.99, Vi inviamo, unitamente alla presente, una copia del nostro Video-documentario sulla tossicodipendenza e sulla emarginazione in generale, realizzato in occasione del nostro decennale.
Lo scopo che ci siamo prefissi nel realizzare questo documentario è proprio quello di poterlo utilizzare come uno strumento per aprire momenti di confronto e dibattito, quindi saremo lieti di partecipare ad incontri od iniziative che la Vostra Associazione organizzerà per parlare di queste problematiche.

Nel ringraziarVi per l'accesso di stima tributatoci, cogliamo l'occasione per porgere i nostri più cordiali saluti.

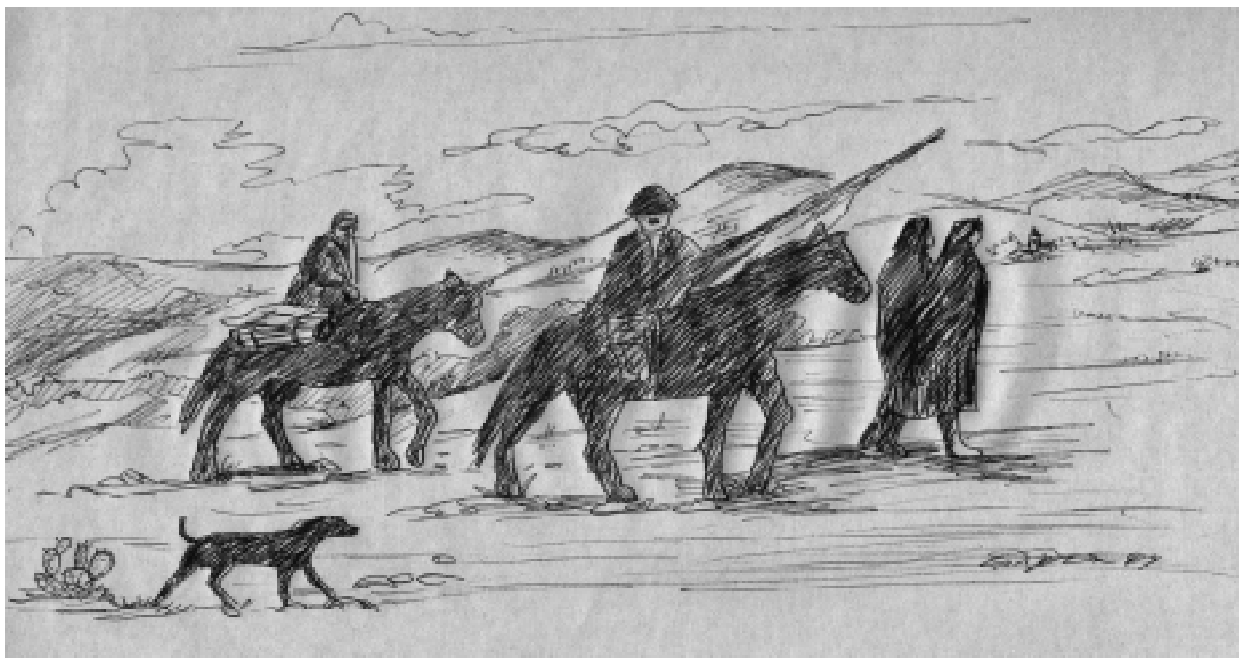
AGORA' KROTON
Società Coop. Sociale a r.l.
Il Presidente
(Dott. Pietro De Lucia Lumeno)

Crotone, 28.09.99

Nella mostra filatelica Krotonphil '99, Giovan Battista Borza, con la sua prestigiosa collezione sugli Antichi Stati Italiani, ha ottenuto il primo premio nella sezione tematica riguardante la storia della filatelia.
A G.B. Borza i complimenti dall'intera redazione di Cotroneinforma.

25 ottobre 1949 - 25 ottobre 1999
50° anniversario dell'eccidio di Melissa durante l'occupazione del fondo Fragalà...

Per non dimenticare



Disegno di Gigra - Particolare di Fragalà di Ernesto Treccani (1950-1953), esposto nel Municipio di Crotone

...IN BREVE

SPEDIZIONI

Le spedizioni del numero di settembre sono state 306, su una tiratura di stampa di 560 copie.

TURISMO

E' nata una nuova società che si occuperà di turismo nella provincia di Crotone. Si chiama Turismo Spa, ed è presieduta dall'ex assessore provinciale al turismo Lino Fazio, con Maria Rosa Prandelli amministratore delegato; del consiglio di ammministrazione fanno parte Guido Foritano (Hotel del Lago Trepidò), Gerardo Sacco e Santino Mariano (Associazione sportiva Il Gabbiano. La società e formata da novantasei azionisti ed un capitale sociale di duecento milioni, ed avrà l'obiettivo di promuovere lo sviluppo delle risorse turistiche, culturali, sportive, artigianali ed agricole dell'intero territorio provinciale.

APPALTI IRRIGUI

I lavori della vasca di accumulo di Calusia, nonostante l'apertura dei cantieri, vanno molto a rilento. Dopo la fase di sboscamento da parte della ditta appaltatrice, pare che l'intera area si stia bonificando da eventuali ordigni bellici. In ogni caso i lavori dovrebbero concludersi, facendo i debiti scongiuri, nel giro di due anni. L'opera dovrà servire per l'irrigazione (con l'acqua tubata) per ben 11 ettari di terreno agricolo.
Intanto il Consorzio di bonifica della bassa valle del Neto ha avviato le procedure per l'appalto dei lavori di ristrutturazione della rete irrigua dei comuni di Rocca di Neto e Belvedere Spinello, per un'importo, a base d'asta, di 16.327 milioni, finanziati dalla Comunità economica europea attraverso la Regione Calabria.

CONSIGLI COMUNALI

Qualcuno, a sua ragione, puntualizza sulla mancata comunicazione alla popolazione del Consiglio Comunale del 2 ottobre. Infatti la seduta del C.C., trasferendosi c/o la sala parrocchiale ha precluso anche l'esposizione della bandiera al palazzo comunale, che manifesta di fatto la convocazione del pubblico consesso. Due i suggerimenti per la prossima volta: comunicare la data del C.C. attraverso le apposite bacheche, oppure issare la bandiera tricolore... sul campanile della chiesa!

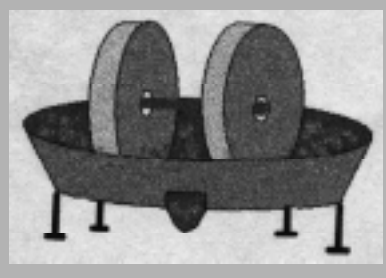
PROLOCO

Venerdi 22 ottobre ci sarà l'elezione del nuovo Consiglio di Amministrazione della ProLoco. Potranno partecipare alle votazioni tutti coloro che sono in possesso della tessera annuale 1999, che si può richiedere c/o il Comune di Cotronei, rivolgendosi al Sig. Gianni Mellace.

BILANCIO COMUNALE

Dopo i chiarimenti richiesti dal Co.Re.Co. relativi al bilancio consuntivo del Comune di Cotronei, si è arrivati al Consiglio Comunale di sabato 2 ottobre.
Secondo l'Amministrazione, i chiarimenti richiesti dal Co.Re.Co. ci sono stati; sarà eventualmente la Corte dei Conti a stabilire se ci sono eventuali responsabilità. Naturalmente l'opposizione, oltre al voto contrario sullo specifico punto, ha annunciato un'ulteriore ricorso al Co.Re.Co.

Oleificio MEDITERRANEO sas



di CURTO MARIA
Via Circonvallazione Silana
88836 Cotronei (KR)
Tel. 0962/491340